

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### SEDUTA DEL 4 DICEMBRE 2014

L'anno duemilaquattordici, il mese di dicembre, il giorno quattro, alle ore 9,25 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Massimo BOSIO.

Assiste il Segretario Generale Supplente, .dott. Filippo Daglia...

All'inizio della seduta risulta **assente** il Sindaco, Dr. Andrea BALLARÈ, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- |                       |                       |                       |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1) ANDRETTA Daniele   | 12)GATTI Cesare       | 23)PISANO Carlo       |
| 2) ARALDA Donatella   | 13)IODICE Francesco   | 24)PRONZELLO Roberto  |
| 3) ARNOLDI Isabella   | 14)LANZO Riccardo     | 25)REALI Alfredo      |
| 4) BOSIO Massimo      | 15)LIA Michele        | 26)ROSSETTI Livio     |
| 5) BRIVITELLO Roberto | 16)MONTEGGIA Riccardo | 27)SANTORO Filiberto  |
| 6) CANELLI Alessandro | 17)MOSCATELLI Silvana | 28)SONCIN Mirella     |
| 7) COGGIOLA Paolo     | 18)MURANTE Gerardo    | 29)SPANO Roberto      |
| 8) DIANA Biagio       | 19)NEGRI Alessandro   | 30)STOPPANI Donatella |
| 9) D'INTINO Roberto   | 20)PAGANI Marco       | 31)ZACCHERO Luca      |
| 10)FRANZINELLI Mauro  | 21)PEDRAZZOLI Antonio | 32)ZAMPOGNA Tino      |
| 11)GAGLIARDI Pietro   | 22)PERUGINI Federico  |                       |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ANDRETTA, ARNOLDI, CANELLI, D'INTINO, IODICE, LANZO, MONTEGGIA,  
MURANTE, PAGANI, PERUGINI, PISANO, SANTORO, SPANO, ZAMPOGNA.

.

Consiglieri presenti N. 18

Consiglieri assenti N. 15

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

FONZO, PALADINI, PATTI, PIROVANO, RIGOTTI, TURCHELLI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

\* \* \* \* \*

**PRESIDENTE:** Prego i Consiglieri di accomodarsi ai loro posti in modo da poter iniziare i lavori del Consiglio. Ringrazio il dr. Daglia della presenza che sostituisce il Segretario Generale.

Il numero legale è assicurato. Volevo soltanto giustificare l'assenza dei Consiglieri Monteggia, Pisano, Santoro, Spano e Pagani che per motivi di lavoro non sono presenti.

Voglio fare una comunicazione. Come avrete avuto modo di vedere, è arrivata ieri una comunicazione a tutti i Consiglieri Comunali da parte mia in merito all'o.d.g. che a seguito del lutto che ha colpito il nostro collega assessore all'urbanistica, Marco Bozzola, ha avuto la necessità di essere rimodulato. Pertanto nella giornata di oggi l'o.d.g. è relativo alle approvazioni dei verbali delle sedute consiliari, alle interrogazioni, alle mozioni. E, a seguito di accordo unanime della Conferenza dei Capigruppo che si è tenuta ieri, naturalmente va il mio ringraziamento, a nome di tutti i Capigruppo, e le delibere che avrebbero essere discusse oggi saranno spostate al Consiglio Comunale che è fissato per il giorno 15 di dicembre.

Inizierei subito... Non è a verbale... Passiamo subito alle interrogazioni.

## **Punto n. 2 dell'o.d.g. – Interrogazioni.**

*Entrano in aula il Sindaco e il Consigliere Perugini. Presenti 20.*

### **PRESIDENTE:**

L'interrogazione è la numero 300 che è presentata dal gruppo P.D.L. ha il seguente testo:

*Visto il perdurare delle aggressioni che avvengono giorno dopo giorno ai danni di anziani e ragazzi in ore pomeridiane dopo l'uscita dalle scuole;*

*Vista l'aggressione subita da un ragazzino di 14 anni in zona scuole/v.le Ferrucci in data 24 settembre alle ore 15 e constatato che ci sono stati tanti casi simili in varie zone della città;*

### *Interroga il Sindaco*

- 1) Per sapere che azioni si stanno intraprendendo a tutela dei suoi cittadini più deboli.*
- 2) Se sono stati informati i VV.UU. per un controllo più capillare del territorio nelle ore di maggior frequenza di ragazzi in strada.*
- 3) Se il comitato sicurezza e ordine pubblico di cui fa parte ha affrontato questo problema sociale che molto spesso sfocia in vere e proprie forme di bullismo;*
- 4) Se sono stati attivati dei progetti sul bullismo con il sostegno del Comune all'interno delle scuole di Novara.*

Chiedo se si vuole dare un'illustrazione all'interrogazione. Prego Consigliere Giuliano.

#### **GIULIANO:**

L'interrogazione parla di una cosa presentata il 14 ottobre e siamo a dicembre. Esorterei, almeno per le interrogazioni urgenti di non lasciar passare tanto tempo e che vengano discusse nel più breve tempo possibile. Grazie Presidente. Aspetto la risposta.

#### **SINDACO:**

Buongiorno a tutti. In merito all'interrogazione n. 300 del gruppo consiliare del P.D.L. informo che durante gli orari di entrata e di uscita dalle scuole, vengono impiegati mediamente tredici agenti ed altrettanti nonni vigili prioritariamente nei plessi comprendenti elementari e medie inferiori.

L'episodio alla base dell'interrogazione è ufficialmente sconosciuto al Comando scrivente che è il Comando di Polizia Municipale. Così risulta.

Il fenomeno del bullismo è stato più volte oggetto di valutazione in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Per quanto riguarda la Polizia Locale verrà garantita anche quest'anno la presenza nelle aule scolastiche

delle scuole medie ed elementari di agenti che terranno lezioni sulla legalità anche per contrastare il deprecabile fenomeno del bullismo.

Questa è la relazione del comandante Cortese che all'epoca era il comandante della Polizia Municipale.

Forse c'erano altre interrogazioni sul tema della sicurezza.

**PRESIDENTE:**

Sulla sicurezza in zona stazione.

**SINDACO:**

Posso rispondere anche a questa? Perché io poi devo scappare...

**PRESIDENTE:**

Se consentite in quanto il Sindaco ha un impegno perché oggi ci sono le celebrazioni per la Festa dei Vigili del Fuoco.

**GIULIANO:**

Guardi io non so più cosa dire. E' stato scritto su tutti i giornali che questo bambino è stato... vi porterò qua la madre. La madre ha scritto anche su Facebook nella pagina del Sindaco. Sono persone... Non è l'unico caso che è successo nella zona scuole del Mossotti, Omar ed altre scuole. Ci sono vari casi che... Non stiamo inventando nulla. La risposta mi sembra molto molto molto raffazzonata. Non lo so.. ci stiamo arrampicando sugli specchi. Molto superficiale. Una risposta che non ha né capo né coda.

Certamente non è colpa del Sindaco ma di chi ha dato la risposta. Per carità. Voglio mettere anche questo a sua discolpa. Ma che i Vigili Urbani non sappiano che il 24 settembre un ragazzino, lo sanno in tutte le scuole di Novara, è stato avvicinato ed è stato buttato nella siepe che costeggia via San Bernardino da Siena, gli è stato tolto lo zaino con tutti i libri... E' uscito su tutti i giornali di Novara! Mi sembra che

stiamo dicendo delle corbellerie.

Il Comitato di Sicurezza cosa fa sapere su questa cosa della sicurezza. Se il signor Sindaco fa parte di questo comitato...

Novara è arrivata al sessantaseiesimo posto e come sicurezza siamo gli ultimi in Piemonte. Cosa ci dice a conforto per i bambini delle scuole? Poi lei mi dice che ci sono tredici agenti dislocati sulle scuole di Novara. Ma, sapete quante sono le scuole a Novara? Solo di scuole elementari, materne e medie sono cinquantanove! Un quarto di agente per ogni scuola!

Vorrei capire quali sono le scuole che vengono monitorate. La cosa non va, non gira. Non siamo qui a prenderci in giro. Fate qualcosa. Voi siete l'Amministrazione di questa città, al di là del passato e del futuro che può essere. In questo momento siamo in difficoltà. I genitori sono in difficoltà.

Voi avete l'obbligo, lo ripeto tre volte, l'obbligo, l'obbligo di fare qualcosa a tutela dei bambini nelle scuole.

Poi vorrei capire se questo progetto è stato fatto. E' stato fatto un progetto sul bullismo nelle scuole. Ero assessore io, se ne facevano mille e avevate sempre da dire. Voglio un po' capire cosa si sta facendo. Grazie.

*Entrano in aula i Consiglieri Canelli e Murante. Presenti 22.*

**PRESIDENTE:**

Immagino non sia soddisfatto.

**GIULIANO:**

No, no. Soddisfazione zero.

**PRESIDENTE:**

Permettetemi di fare questa proposta in modo da consentire un lavoro ordinato per tutti.

Come giustamente è stato fatto osservare, la 301 e la 304 avendo lo stesso oggetto andranno discusse congiuntamente, lascerei, se siete d'accordo, che la discussione su queste due interrogazioni avvenga quando il Sindaco rientra dall'impegno istituzionale che ha.

L'ho detto prima. Si tratta della celebrazione della Festa di Santa Barbara protettrice dei Vigili del Fuoco al quale il Sindaco è invitato come autorità cittadina. Quando rientra, qualunque sia il punto dell'o.d.g. che stiamo trattando, riprenderemo da queste due interrogazioni. In modo tale che il Sindaco possa rappresentare il Consiglio e la Città alla celebrazione dei Vigili del Fuoco.

Passerei all'interrogazione n. 305 presentata anch'essa dal Popolo della Libertà.

Procedo alla lettura:

*Considerato che*

*- proprio nei giorni in cui i cittadini, per antica tradizione, rendono omaggio ai loro defunti, il recinto 2 e il recinto 5 del Cimitero risultano inagibili;*

*- nessuna informazione è data in loco in merito alle ragioni della chiusura al pubblico di detti recinti, né in relazione a quando saranno riaperti,*

*i sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano il signor Sindaco o l'Assessore delegato per conoscere:*

*- le motivazioni della chiusura dei recinti menzionati*

*- quando si prevede che i lavori necessari al loro ripristino saranno avviati;*

*- quali costi sono previsti e dove si intendono reperire le risorse necessarie*

*-quando tali lavori potranno essere terminati e quando i recinti potranno essere riaperti al pubblico.*

*I sottoscritti Consiglieri Comunali ritengono e chiedono che i cittadini siano doverosamente informati con chiari ed esaurienti avvisi nei luoghi considerati.*

*Si richiedono risposte scritte e orali.*

La Consigliera Moscatelli vuole illustrare o do la parola al Vice Sindaco per la risposta? Prego Vice Sindaco.

## **ASS. FONZO:**

C'è stata una seduta delle commissioni consiliari nei giorni scorsi. Nel corso di quell'incontro ho fornito copia ad ogni commissario di una dettagliata relazione inerente non solo il cimitero urbano ma anche gli altri cimiteri del territorio comunale.

Sintetizzo per brevità la dettagliata relazione della quale comunque consegno copia agli atti in modo tale che anche gli altri Consiglieri non facenti parte della commissione, qualora gli interessi potranno consultarla.

Le motivazioni della chiusura dei recinti, cioè del secondo e del quinto, sono presto detti.

Riguardo al secondo cimitero, a giugno 2014 nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal personale cimiteriale presso i 1680 loculi del recinto due realizzati tra la fine degli anni settanta e l'inizio degli anni ottanta, si è constatato un evidente e repentino pericolo del distacco dell'intonaco del soffitto dei corridoi adibiti al passaggio dell'utenza. In alcune zone anche lo sfondellamento degli elementi in laterizio. Ciò a causa del manto di copertura in guaina catramata.

L'Amministrazione ha attivato una procedura per lavori in economia come da normativa vigente per una spesa di 37.820 mila euro IVA compresa relativa alla sola messa in sicurezza. Cioè alla rimozione dei pezzi di intonaco in laterizio in fase di stacco che ha obbligatoriamente comportato in confinamento di tutta l'area. Il finanziamento per i lavori necessari alla riapertura dell'area, quindi al rifacimento del manto della copertura piana, degli intonaci e del ripristino dei cementi armati dei laterizi è stato quantificato in circa 270.000 euro al netto di IVA e degli oneri accessori.

Per poter dare accesso in sicurezza alla zona, in via provvisoria, in attesa dei lavori di ristrutturazione è stata quantificata una spesa di circa 9.000 euro per poter posizionare al soffitto delle reti contenitive.

Per quanto invece riguarda il 5° recinto, quello più recente, negli ultimi giorni del mese di ottobre, durante lo svolgimento di un funerale, si è verificato il distacco di



alcune fasce orizzontali in marmo nell'ultima fila dei loculi dell'arco 87 al piano primo, causando la caduta di una lastra di chiusura del loculo da un'altezza di circa 5 metri senza danni per le persone che stavano assistendo alla tumulazione.

Oltre al ripristino tempestivo di quanto danneggiato si è provveduto a verifiche specifiche a campione di tutta l'area denominata Recinto 5 che hanno rivelato una situazione diffusa di pericolo dovuta all'assenza per una certa percentuale degli elementi verificati di un idoneo sistema di ancoraggio meccanico risultando presente solo il fissaggio con collante.

La tipologia di anomalia riscontrata non risultava accertabile in seguito alle consuete ricognizioni ispettive regolarmente svolte dal personale cimiteriale in quanto la ricognizione comporta la rimozione della lastra in marmo di chiusura di ogni singolo loculo e il corretto ancoraggio delle fasce orizzontali.

In conseguenza dell'accertamento da parte del servizio di una diffusa situazione di pericolo particolarmente subdolo in quanto tale tipologia di distacco non comporta manifestazioni preventive e quindi impedisce di monitorare e prevenire il distacco stesso, il Sindaco ha emesso un'ordinanza di chiusura straordinaria del recinto cinque in prossimità della ricorrenza di Ognissanti.

Il servizio, data la natura dell'intervento necessario per la sistemazione della problematica riscontrata che prevede il fissaggio meccanico di ogni fascia a ritenuta delle lastre a chiusura dei loculi per un totale di circa 11.000 fori, per accelerare la risoluzione ha proposto di non ricorrere ad un'impresa esterna ma di svolgere l'attività all'interno con l'ausilio di due operai in servizio presso l'unità cimiteri sostituiti temporaneamente da due affossatori a tempo determinato appositamente assunti, l'acquisto di attrezzature e materiale in economia.

Come ho già specificato durante la commissione della settimana scorsa si è proceduto alle visite mediche dei due operai segnalatici dall'agenzia provinciale del lavoro e quindi a breve prenderanno servizio.

La durata dei lavori è prevista in circa otto mesi. Questo era uno dei quesiti posti dagli interroganti.

A breve avvieremo quindi i lavori la cui durata è prevista in circa otto mesi.

I costi sono quelli preventivati. Per ora abbiamo stanziato 40.000 euro per la fornitura dei materiali e i costi degli stipendi necessari a due operai che verranno a sostituire i due operai affossatori con la qualifica di muratori che eseguiranno gli interventi.

Riguardo all'ultima domanda, quando saranno riaperti al pubblico i loculi, a mano a mano che saranno tassellati i loculi medesimi si procederà alla riapertura.

Quindi non procederemo alla riapertura totale di tutto il 5° recinto, ma, ad ogni arcata che sarà messa in sicurezza si procederà poi alla riapertura.

Comunque sia, la copia della risposta alla interrogazione costituita da nove pagine la deposito agli atti e poi do copia agli interroganti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Il Consigliere Moscatelli per la soddisfazione o meno.

*Esce dall'aula il Sindaco ed entrano i Consiglieri D'Intino, Andretta, Arnoldi. Presenti 24.*

**MOSCATELLI:**

Grazie Assessore. Avevo già ascoltato la sua risposta nell'apposita e specifica commissione che è stata fatta sull'argomento.

Io non posso ritenermi soddisfatta. Le spiego perché. Non perché la sua relazione non sia completa e sufficientemente approfondita. Perché ad oltre un mese dall'ordinanza del Sindaco che ha chiuso l'accesso al 5° recinto e oltre a quasi sei mesi dalla chiusura del 2° recinto i lavori non sono partiti.

Questa è la sostanza. Questo cosa determina e cosa ha determinato? Un grave, grave disagio che si è soprattutto concretizzato in occasione della commemorazione dei defunti per cui è stato proibito l'accesso ai parenti e di poter quindi onorare i propri cari.

Capisco che in termini di sicurezza fosse necessario ma altrettanto dobbiamo sottolineare il grave disagio sopportato e patito dai novaresi.

Questo disagio si sta prolungando perché ad oggi che è il 4 dicembre ancora nulla è partito anche se sulla sua dichiarazione, chiaramente lavoriamo in economia con due addetti, due affossatori che hanno anche la qualifica di muratori, quindi sostanzialmente lavoriamo in casa per 11.000 loculi. Ma quando mai? Quanti loculi, io mi sono chiesta, due affossatori riusciranno a fare in una giornata? Compresa le festività e quant'altro.

Sono molto dubbiosa della soluzione che avete trovato.

Credo che un affidamento esterno, chiaramente condizionato alla realizzazione dell'opera in termini ben precisi e contingentati sarebbe stata una soluzione migliore per i novaresi. Sicuramente più onerosa per le casse del Comune ma anche più rispettosa delle esigenze emozionali dei propri cittadini.

Non solo. Da giugno avete chiuso il secondo recinto e ad oggi, sul secondo recinto, quindi sono passati quasi sei mesi, non avete fatto assolutamente nulla tranne la messa in sicurezza. Questo mi sembra il minimo. Invece di avviare le operazioni necessarie per la sua riapertura. Sono altri 1600 e rotti loculi il cui accesso è vietato ai parenti e a coloro che si vogliono avvicinare anche con la presenza ai propri cari. Questo è quello che ci preoccupa. Sono sei mesi e non siete ancora intervenuti sul secondo recinto. 1600 loculi. Gli altri 11.000 con due operai... io sono fortemente preoccupata.

I novaresi non possono essere soddisfatti perché quando si vieta addirittura di poter commemorare i propri defunti è una grave inefficienza di questa amministrazione che non sta lavorando, e questo è il punto, perché si ritorni alla normalità.

Siamo ancora a dover assumere i due affossatori, poi i due operai per 11.000 loculi, sono veramente e fortemente preoccupata.

Qualche novarese sarà fortunato perché dove iniziano i lavori ha il proprio defunto, altri, quelli che saranno gli ultimi, vedremo che livello di soddisfazione nei confronti di questa Amministrazione possono esprimere.

Ma vede, non è il grado di soddisfazione, è il grado di grande insoddisfazione del cittadino novarese che non è neanche... al quale viene proibito addirittura di poter onorare e commemorare i propri defunti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie a lei Consigliere Moscatelli.

Adesso facciamo la discussione congiunta di due interrogazioni, la 302 e la 309, presentate la prima dal gruppo PDL e la seconda dal gruppo del Movimento 5 Stelle. Anno entrambe come oggetto il cavalcavia del XXV Aprile.

Leggerò le due interrogazioni. La prima, quella del gruppo del PDL, recita:

*Il Gruppo PDL*

*Visto che l'interruzione e il restringimento della carreggiata sul cavalcavia XXV Aprile a ridosso dell'incrocio con viale Curtatone dura ormai da svariati mesi*

*Visto l'ingorgo di auto che si forma a tutte le ore del giorno dovuto al restringimento*

*Visto il traffico che si forma per le auto provenienti dalla zona est di Novara per recarsi in città anche sul cavalcavia Porta Milano e ricadendo su corso Milano fino alla piazza della chiesa, dovuto all'interruzione predetta come percorso alternativo;*

*interroga il Sindaco*

- 1) Quando inizieranno i lavori per il ripristino della carreggiata?*
- 2) Se non è il caso di disciplinare il traffico con l'ausilio dei vigili urbani?*
- 3) Quali sono state le cause che hanno portato a non iniziare i lavori fino adesso?*

Do lettura della seconda interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle avente per oggetto "Stato avanzamento lavori Cavalcavia XXV Aprile".

*Il sottoscritto Luca Zacchero capogruppo del Movimento 5 Stelle,*

*Premesso che durante l'autunno 2013 si sono registrati cedimenti dei muri di sostegno del Cavalcavia XXV Aprile in Novara*

*Questi cedimenti hanno portato in data 19.12.2013 al restringimento della carreggiata da tre a due corsie*

*Ad oggi, a quasi un anno dal restringimento della carreggiata del cavalcavia, la situazione è rimasta immutata*

*Quotidianamente si registrano code lunghe centinaia di metri e che nelle ore di punta infrasettimanali le code di auto in entrata alla città sono superiori al chilometro*

*I mezzi di soccorso spesso si trovano nel bel mezzo di ingorghi ritardando così notevolmente i loro spostamenti*

*In data 15.1.2014 era già stata presentata un'altra interrogazione riguardante il cavalcavia XXV Aprile cui aveva fatto seguito una risposta scritta da parte del vice sindaco Fonzo, nella quale venivano indicati costi e tempi legati alla progettazione dei lavori*

*Per questi motivi interroga il Sindaco per sapere*

*Qual è lo stato di avanzamento della progettazione preliminare considerato che doveva essere presentata entro febbraio 2014*

*Quali sono i tempi che riguardano la progettazione definitiva esecutiva dal momento che doveva essere redatta entro un mese dall'approvazione della progettazione preliminare*

*Quando avverrà l'affidamento lavori tenuto conto che sono trascorsi già 10 mesi dalla data del restringimento della carreggiata e che i cittadini novaresi hanno già dovuto subire quotidianamente numerosi disagi*

*Entro quale data il cavalcavia in questione potrà essere finalmente utilizzato senza restringimenti e/o lavori in corso tornando così alla viabilità originale*

*Nella speranza che non si debbano attendere gli stessi tempi di realizzazione che hanno interessato il cavalcavia di Porta Milano richiedo cortesemente risposta orale e scritta.*

Non avevo avvertito l'ironia nella richiesta finale... Pertanto se mi consentite io darei la parola all'Assessore in modo tale da consentire poi ad entrambi il tempo

necessario per avere la soddisfazione o meno rispetto alla risposta. Do quindi la parola all'Assessore Fonzo.

**ASS. FONZO:**

Ricapitolo un attimo la vicenda.

Verso la metà del dicembre dello scorso anno si + individuata una criticità nel cavalcavia XXV Aprile. Con verbale di somma urgenza si è provveduto ad attuare gli interventi necessari per allontanare il traffico dalla parte dove si è constatato il movimento dei muri.

L'intervento supportato dallo studio di fattibilità è stato inserito nell'elenco annuale 2014 del programma triennale dei lavori pubblici approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 29.4.2014.

Il successivo sviluppo della progettazione preliminare e definitiva è stato approvato con delibera di Giunta n. 308 del 19.11.2014 ed è stata effettuata da un gruppo di tecnici comunali ed è stata condizionata in parte da motivi finanziari, in parte da motivi di tecnici e in parte da motivi di lavoro.

Finanziari in quanto la spesa è stata approvata fuori bilancio del Comune di Novara appunto del 29 aprile 2014.

Tecnici in quanto si trattava di una progettazione particolare non usuale per il personale del Comune di Novara che ha reso necessario approfondire per la prima volta alcuni aspetti tecnici e sovrapponendosi con altri interventi urgenti in progettazione o in corso.

Di lavoro in quanto nonostante le azioni adottate già in un primo momento la situazione si è evoluta in varie fasi che hanno reso necessario prima ampliare le previsioni di intervento sui muri e poi di intervenire anche con il rinforzo del terreno sottostante le fondazioni e successivamente di verificare con prove i materiali utilizzati nella costruzione dei muri che sembravano non appropriati.

Occorre ora procedere alla gara per l'appalto integrato perché al soggetto verrà chiesto di presentare la progettazione esecutiva in quanto quella preliminare e

quella definitiva sono già state approvate con delibera della Giunta.

Dicevo, per l'appalto integrato dove oltre ai lavori è prevista la progettazione esecutiva da parte dell'impresa aggiudicataria tramite professionista esterno o personale della stessa ditta e la successiva approvazione del progetto da parte del Comune.

Allo stato attuale la situazione è la seguente: è stata sottoscritta determina a contrarre n. 102 del 26.11.2014 con la quale è stata approvata anche la bozza della lettera di invito con la procedura negoziata tramite sorteggio di venticinque ditte specializzate dalla categoria dell'elenco delle ditte preesistenti.

Entro la fine di dicembre si presume di avere la ditta aggiudicataria e quindi di procedere con l'aggiudicazione definitiva.

Entro la fine di gennaio, inizi di febbraio l'efficacia dell'aggiudicazione.

Entro febbraio la presentazione del progetto esecutivo e la sua approvazione.

Inizio marzo consegna dei lavori. Durata prevista dei lavori 45 giorni con fine quindi entro la fine di aprile.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Allora iniziamo con la soddisfazione o meno da parte del gruppo PDL. A lei Consigliere Giuliano.

**GIULIANO:**

Soddisfazione zero. Perché, uno... Tu sei arrivato adesso, se avessi assistito all'interrogazione di prima avresti assistito ai numeri relativi.

Soddisfazione zero perché non può essere che per un pezzo di cavalcavia che io faccio ogni giorno, ci si metta un anno e mezzo. Un anno e mezzo. Non può essere. Siamo alla follia pura. Lentissimo.

Se non avessi presentato questa interrogazione chissà dove saremmo arrivati. Alle calende greche. Non lo so.

Avevo visto anche l'interrogazione del Movimento 5 Stelle, quella di gennaio.

Credevo che dopo quello stimolo si arrivasse a qualcosa ma non si è arrivato a nulla.

Allora, tutti i soloni che ci sono in questo Consiglio e che ovviamente sono molto più esperti di me di lavori pubblici e di progettazione, di sporting di tutto, parlano di tutto io ascolto sempre gli altri e cerco sempre di carpire qualcosa.

Ma su questo caso, su questa cosa qua, ma qualcuno, oltre il signor Zacchero, di cui io ho letto la sua interrogazione di gennaio, ha detto qualcosa? Siamo fuori da ogni grazia di Dio in questo Consiglio. Io sono stato fuori venti mesi ma qui siamo ancora all'anno zero.

Spero proprio che... non sono soddisfatto ma spero che per marzo o aprile, aprile... finiscano i lavori! Qui si parla di una delibera del novembre 2014 per fare questi lavori. Novembre! Un anno dopo! L'Assessore ha detto delibera n. 308 del 19.11.2014. Il fattaccio è successo proprio alla fine di novembre inizio di dicembre 2013.

Un anno solamente per fare la delibera! Per carità! Professionalità zero! Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie a lei Consigliere Giuliano. La parola al Consigliere Zacchero per la soddisfazione o meno.

**CONSIGLIERE ZACCHERO:**

Non c'è soddisfazione. Come al solito le risposte arrivano ma, per carità, c'è la soddisfazione per essere espressa basandosi sul fatto che la risposta venga data va bene, se deve soddisfare... Ho qua la risposta alla scorsa interrogazione firmata dal vice sindaco Nicola Fonzo che è la stessa persona che ci ha risposto adesso.

C'era scritto la stessa cosa che c'è scritta adesso. La progettazione preliminare dell'intervento verrà completata entro febbraio 2014. Entro febbraio progettazione preliminare. La progettazione esecutiva è prevista entro un mese dall'approvazione del preliminare. Marzo quindi. Il tempo stimabile salvo imprevisti o altre priorità



per la consegna dei lavori stimabile entro tredici settimane dall'approvazione dell'esecutivo e finanziamento dei lavori. Se facciamo due conti aprile, maggio, giugno. A giugno questa cosa doveva essere sistemata.

Oltretutto oggi ci viene detto che ci sono state delle evoluzioni nel movimento della struttura, se non ho capito male, sono sorti nuovi dubbi, uno dei quali niente pop o di meno sulla qualità dei materiali utilizzati nella costruzione in origine. Questo ho capito.

Con un dubbio di questo genere noi teniamo il cavalcavia aperto?

O il dubbio è infondato, o non stiamo prendendo il provvedimento corretto per tenere in sicurezza quel tratto di strada. Se abbiamo dei dubbi che quel cavalcavia non sia costruito bene, non lo sto dicendo per fare allarmismi o cosa, ma benedetto il Signore, se abbiamo dei dubbi sulla qualità del materiale con cui è stato costruito quel cavalcavia... non sarebbe la prima volta che una struttura viene giù perché non è stata costruita con materiali adeguati.

Lì sopra, tutti i giorni, anche a causa della coda, non solo transitano delle auto, migliaia, non ho i dati ma immagino migliaia di auto, forse anche qualcosa di più, ma ci stazionano. Perché c'è la coda.

Quindi appesantendo ulteriormente la struttura.

E se abbiamo il dubbio che non sia costruita con dei materiali adeguati ci facciamo stare sopra ferme migliaia di tonnellate di auto?

Facciamoci due conti su questa cosa. Poi diciamo che di lì gli autobus non possono passare. Però ci facciamo stare ferme decine, decine e decine di macchine.

Un consiglio spassionato. Non venitemi a raccontare poi dopo "ma chi l'avrebbe mai detto". Perché poi succede questo, ci si chiede come si faceva a prevederlo.

Ci avete avvisato oggi che probabilmente c'è un problema sui materiali con cui è stato costruito. Io vi sto dicendo che lì sopra tutti i giorni ci stazionano, auto, mezzi, a causa della coda che il restringimento ha causato.

Fate attenzione perché secondo me c'è un pericolo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie consigliere Zacchero. Passiamo all'interrogazione n. 307 a firma del gruppo Lega Nord. Ne do lettura:

*I sottoscritti Consiglieri Comunali,*

*premessso che*

*da almeno due anni in via delle Acacie (quartiere San Martino) è posizionato, nel mezzo della carreggiata, un cavalletto e un cartello che indicano un tombino in condizioni disastrose, con conseguente difficoltà di transito;*

*la via risulta inoltre in condizioni critiche per altre buche e tombini malmessi che possono causare danni ai mezzi e alle persone;*

*pur essendo strada privata, la via è a passaggio pubblico;*

*interrogano il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere quanto segue:*

*l'intervento per il posizionamento dei materiali in via delle Acacie è stato effettuato dal Comune?*

*E' intenzione dell'amministrazione risistemare il fondo stradale di detta via?*

*Se la risposta è negativa, di chi è la competenza per la manutenzione della strada?*

*Nel caso di strade private a passaggio pubblico, non ritiene l'Amministrazione di intervenire comunque nei casi più gravi per evitare danni a cose e persone?*

*Quale programma ha l'Amministrazione Comunale per la trasformazione delle strade private e delle strade consortili in strade pubbliche, nel caso questa sia la richiesta dei residenti?*

*Della presente si richiede anche risposta scritta nei termini di regolamento.*

Assessore Fonzo a lei la parola per la risposta.

**ASS. FONZO:**

In riscontro all'interrogazione di cui all'oggetto comunico che la via delle Acacie è inserita nel registro delle strade private.

L'intervento di segnaletica è stato eseguito dal comando di polizia municipale per segnalare i rischi esistenti sulla viabilità ed evitare il transito ad utenti occasionali.

Sulle strade private non è possibile un intervento del Comune.

La manutenzione della strada privata compete agli utilizzatori della stessa. Nel caso specifico, esistendo una viabilità comunale di contorno ed essendo la strada stessa di lunghezza limitata gli interventi di manutenzione ricadono sui proprietari, i cosiddetti frontisti.

L'Amministrazione comunale ha fornito una direttiva sulle strade private il cui risultato è risultato dall'unità manutenzione strade, un evidente utilizzo pubblico e sono stati approvati dal Consiglio Comunale due regolamenti che disciplinano il passaggio di strade private a comunali o ad uso pubblico, le cosiddette strade consortili.

#### **FRANZINELLI.**

Direi che la risposta dell'Assessore è il tipico esempio di chi vuole sfuggire dai problemi e dalla loro risoluzione.

E' evidente. Ma questo è un esempio di tanti altri casi in città che... le vie private, che sono tante nel Comune di Novara e non si vuole mai affrontare fino in fondo la loro gestione. E' evidente che questa, essendo una via che collega via Pasquali con viale Volta, è una via frequentata. Frequentata come tantissime altre strade private.

Il fatto che il Comando di polizia municipale, quindi il Comune direttamente, si preoccupi di segnalare problemi che possono essere sicuramente gravi, ma sarei contento se a queste mie osservazioni ci fosse anche l'attenzione dell'Assessore...

Quindi riprendo da zero Assessore... Probabilmente non ha sentito niente di quanto ho detto! Io mi preoccupo e alla grande per questa situazione! Lei si preoccupi anche dei problemi della città e anche di queste vie pubbliche che sono sostanzialmente, ma lo sappiamo tutti, sono ridotte in queste condizioni anche per il passaggio di mezzi che sono anche comunali o che sono comunque di servizio pubblico. Sappiamo che i mezzi dell'ASSA passano tutti i giorni, sappiamo che sono mezzi pesanti, passano mezzi di trasporto pubblico... Sappiamo tutte queste cose e lei risponde in modo piratesco: sono private si arrangeranno i frontisti. Salvo il fatto che quando ci sono le buche i vigili intervengono mettendo il cavalletto e lo

lasciano lì per anni e anni tanto chi si è visto si è visto.

Credo davvero che, io capisco che vi sono mancanze di risorse. Mancanze di risorse che impediscono a lei di intervenire già su strade pubbliche, immaginiamo su quelle a passaggio pubblico ma private.

Queste mancanze di risorse probabilmente sono utilizzate da altre parti. L'abbiamo già detto altre volte, se quelle poche risorse vengono usate male allora poi Novara si ritrova con le buche nelle strade.

Stamattina per venire qua, tornando da mia madre, sono passato da via Villa Glori, che non so se sia pubblica o privata, ma sicuramente è una via di grande percorrenza trasversale a corso Risorgimento. Vi era un motorino di una persona anziana con la ruota rovinata per una buca in fondo a via Villa Glori. Mi sono fermato a vedere ed è una buca enorme! In questo caso non c'è nemmeno il cavalletto.

Questa è la situazione della città.

Se il Sindaco pochi giorni fa ha dichiarato che incontrando quei pochi cittadini che sta incontrando a spese di tutta la collettività, alle domande dei cittadini che chiedono di sistemare le buche delle strade, lui risponde che non si hanno soldi e quindi non possono intervenire... Allora Assessore, questa è una delle sue funzioni! Lasci la delega se non ha la possibilità di intervenire su nulla! Se non ha la possibilità di intervenire sulle piccole buche che rovinano e che rischiano di causare danni al passaggio dei novaresi... Se questo è il modo di perseguire il suo mandato allora lasci la delega assolutamente inutile che non ha la possibilità di essere portata avanti. Questa è la realtà. Questa via è un esempio. A Novara sui problemi comuni di tanti cittadini., piccoli problemi che diventano grandi se causano danni, l'Amministrazione Ballarè e lei Assessore Fonzo non siete in grado di intervenire nemmeno nelle piccole cose.

Ne tragga le conclusioni. Ovviamente la nostra soddisfazione è inesistente. Come per il collega di prima è praticamente pari a zero se non negativa.

**PRESIDENTE:**

Passiamo alla numero 309 a firma di PD e SEL, all'oggetto perforazioni petrolifere a Carpignano Sesia. Ne do lettura:

*I sottoscritti Consiglieri Comunali*

*Appreso che*

*In data 7 novembre scorso si è svolto a Novara un convegno dal quale sono emersi interessanti dati circa le risorse idriche per la nostra città; più precisamente si è appreso che il volume d'acqua immesso nella rete cittadina proviene anche da tre font6i di Carpignano Sesia – acqua questa assolutamente non inquinata;*

*considerato che*

*in prossimità delle suddette fonti si troverebbero i punti di esplorazione per nuovi pozzi petroliferi secondo i progetti previsti*

*valutata*

*l'importanza che tale questione riveste rispetto alla salvaguardia dell'acqua come bene assoluto, patrimonio strategico*

*interrogano il Sindaco del Comune di Novara e l'Assessore competente per sapere: a che punto si trova l'iter del progetto ENI di trivellazioni petrolifere in termini di Conferenze dei servizi e procedure ad oggi attivate presso l'area di Carpignano Sesia;*

*quali azioni l'Amministrazione Comunale di Novara intende intraprendere in accordo anche con Provincia e Regione per la salvaguardia della salute della nostra cittadinanza con riferimento alle problematiche sopra citate, viste – come spiegato nel Convegno – le evidenti interferenze che il progetto avrebbe sull'acquedotto di Novara.*

Prego Consigliere Reali se vuole illustrare l'interrogazione.

**REALI:**

Una brevissima premessa prima della risposta dell'Assessore.

Non è la prima volta che nell'aula consiliare viene trattato questo tema. Voglio

ricordare che nell'aula consiliare esattamente due anni e mezzo fa, esattamente il 7.6.2012, venne approvata una mozione presentata dai nostri gruppi di maggioranza di PD e SEL proprio su questo tema, insieme anche ad un'altra mozione che venne discussa del gruppo UDC e una interrogazione del Consigliere Zacchero.

Ne parlammo quindi già due anni e mezzo fa.

Ho voluto insieme al capogruppo PD, Brivittello, riportare questo tema in aula attraverso una interrogazione a fronte anche, come viene spiegato nell'interrogazione stessa, di un importante convegno che c'è stato nell'auditorium della Banca Popolare. Convegno molto partecipato, dove sono stati molto ben spiegati i problemi connessi a questa questione, convegno a cui parteciparono diversi Consiglieri Comunali sia di maggioranza che dello'opposizione. Abbiamo così ritenuto di riportare questo tema in aula per verificare lo stato della situazione oggi, a due anni e mezzo di distanza da quando ne parlammo e per sentire l'impegno dell'Amministrazione su un tema così delicato. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie a lei consigliere Reali. Assessore Rigotti per la risposta.

**RIGOTTI:**

Relativamente alla domanda sullo stato dell'iter del progetto Eni di trivellazioni di Carpignano e procedure in conferenze di servizi abbiamo fatto verificare che al momento sul sito del Comune di Carpignano alla voce Permesso Ricerche Idrocarburi Carisio Pozzo Carpignano Sesia 1, presentata da Eni ci sono questi atti: c'è una lettera della regione Piemonte che chiede un incontro che poi non è avvenuto in data 14.9.2014, una delibera del Consiglio Comunale di Carpignano che approva un o.d.g. contrario a qualsiasi intervento esplorativo sul Comune. Di Carpignano. C'è il dossier Eni di presentazione delle caratteristiche tecniche, esecutive, illustrative di questo pozzo, di questa ricerca e poi c'è una lettera Eni di risposta alle polemiche o alle questioni di conflitto che ci sono state nel mese di

ottobre tra i Consiglieri Comunali, i cittadini e i rappresentanti dell'Eni.

Dalla lettura di questi documenti risulta che l'Eni ha presentato in questo incontro istituzionale svoltosi il 3 ottobre un documento che illustra di massima questa localizzazione. Localizzazione che la stessa Eni aveva ritirato in data 18 giugno 2013 per riformularla.

Dalle informazioni che sono state raccolte dai nostri uffici presso la Provincia, presso il Comune di Carpignano, dai siti internet della regione e dal ministero ambiente al momento non risulta presentata, alla data odierna, nessuna richiesta di valutazione di impatto ambientale o di conferenza di servizi per la perforazione di un nuovo pozzo di ricerca idrocarburi nel comune di Carpignano.

Si ricorda che questa procedura è di competenza statale.

Ora, tenuto però conto che dai documenti che abbiamo esaminato e da cui si conferma la situazione esplorativa, che è già stato oggetto, come ricordava il consigliere Reali, il 7.6.2012 di una conferenza dei servizi convocata dalla Provincia di Novara. In quell'occasione l'Amministrazione comunale di Novara aveva inviato all'attenzione del presidente della Provincia una comunicazione ufficiale nella quale si esprimevano tutte le proprie riserve in merito all'opportunità di procedere, leggo testualmente, nel territorio novarese e non solo, con ricerche e progetti in ambiti adiacenti ad insediamenti urbani in aree di confini con sistema ambientale di tutela assoluta e di conservazione della biodiversità e soprattutto, in adiacenza di pozzi e falde acquifere di fondamentale importanza per l'approvvigionamento delle comunità locali e di quella novarese in particolare.

L'Amministrazione Comunale aveva poi inoltrato una richiesta alla Provincia che, per le suddette ragioni, quelle che ho letto prima, fosse considerata l'opzione di non procedere alla coltivazione del pozzo petrolifero.

Quindi, considerate queste precedenti prese di posizione e documenti inviati per le medesime ragioni che oggi ribadiamo, l'Amministrazione conferma il giudizio che è stato espresso e si riserva di intervenire in tal senso a tutela e salvaguardia delle risorse idriche e ambientali qualora fosse nuovamente ufficializzata una conferenza

di valutazione ambientale presso la Provincia o presso gli ambiti in cui sarà eventualmente convocata.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Chiedo ai proponenti la soddisfazione o meno.

Prego Consigliere Reali.

*Entra in aula il Consigliere Monteggia. Presenti 25.*

**REALI:**

Grazie della risposta. Dichiariamo la soddisfazione nel ribadire l'importanza del tema, nel convegno veniva spiegato in modo molto molto dettagliato come nei pozzi, le fonti voglio dire che approvvigionano la nostra città e quindi l'acqua, tre di queste fonti provengono da Carpignano e sono tra l'altro tre fonti di acqua non inquinata. Fonti che non hanno necessità di altre lavorazioni come avviene invece per tutto il resto delle fonti.

Sono quindi tre fonti preziose che ci forniscono acqua e ci fanno risparmiare soldi nel senso che non devono essere applicate tutte le procedure che invece si fanno con tutte le altre fonti di approvvigionamento che hanno dei livelli di inquinamento che vanno tolti ovviamente.

Per cui nel ribadire l'importanza di questo tema, speriamo che sempre venga tenuta alta l'attenzione come ci è stato spiegato adesso dall'Assessore Rigotti.

Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Reali. Do lettura dell'interrogazione 310 che credo sarà l'ultima che discuteremo in quanto ne abbiamo altre due da discutere successivamente durante i lavori.

E' presentata dal Movimento 5 Stelle relativa alla situazione mense scolastiche.



*Il sottoscritto Luca Zacchero, capogruppo del Movimento 5 Stelle*

*Premesso che è ormai avviato il nuovo servizio di ristorazione scolastica affidato tramite appalto alla ditta uscente Alessio S.P.A. per il quinquennio 2014-2019*

*Considerato che*

*Il M5S aveva a suo tempo presentato una mozione relativa all'introduzione dei prodotti biologici nelle mense scolastiche come previsto espressamente dall'art. 59, comma 4 della legge 488/1999 che recita testualmente:*

*Per garantire la promozione della produzione agricola biologica e di qualità, le istituzioni pubbliche che gestiscono mense scolastiche ed ospedaliere prevedono nelle diete giornaliere l'utilizzazione di prodotti biologici, tipici e tradizionali nonché di quelli a denominazione protetta, tenendo conto delle linee guida e delle altre raccomandazioni dell'istituto Nazionale della Nutrizione.*

*Gli appalti pubblici di servizi relativi alla ristorazione delle istituzioni suddette sono aggiudicate ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b), del d.Lgs. 17.3.1995, n. 157 e s.m.i., attribuendo valore preminente all'elemento relativo alla qualità dei prodotti agricoli offerti.*

*Il decreto legge n. 104 del 12.9.2013 convertito in legge dalla n. 128 del 8.11.2013 che all'art. 5-quater recita:*

*... nei bandi delle gare d'appalto per l'affidamento e la gestione dei servizi di refezione scolastica e di fornitura di alimenti e prodotti agroalimentari agli asili nido, alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie, alle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alle altre strutture pubbliche che abbiano come utenti bambini e giovani fino a diciotto anni di età, i relativi soggetti appaltanti devono prevedere che sia garantita un'adeguata quota di prodotti agricoli e agroalimentari provenienti da sistemi di filiera corta e biologica, nonché l'attribuzione di un punteggio per le offerte di servizi e forniture rispondenti al modello nutrizionale denominato "dieta mediterranea", consistente in un'alimentazione in cui prevalgano i prodotti ricchi di fibre, in particolare cereali integrali e semintegrali, frutta fresca e secca, verdure crude e cotte e legumi,*

*nonché pesce, olio extravergine di oliva, uova, latte e yogurt, con una limitazione nel consumo di carni rosse e zuccheri semplici, i suddetti bandi prevedono altresì un'adeguata quota di prodotti per soddisfare le richieste di alimenti per coloro che sono affetti da celiachia.*

*Chiede:*

*Quali sono i prodotti biologici ad oggi introdotti nel menù delle scuole*

*Di quali di questi cibi si fa menzione espressamente nel contratto di appalto*

*Qual è la proporzione fra cibi biologici e non biologici*

*Quali sono i costi per il Comune dei pasti somministrati (oneri per la sicurezza e IVA inclusi)*

*Alla presente si richiede risposta scritta e orale.*

Chiedo al Consigliere proponente se vuole illustrare altrimenti do la parola all'Assessore per la risposta.

Prego Assessore Patti per la risposta all'interrogazione.

### **PATTI:**

Nel presente appalto, come da decisione di Commissione Mensa, che ha discusso e condiviso le linee generali del contenuto del bando della primavera scorsa non è previsto l'utilizzo di prodotti biologici.

Come raccomandato dalle linee di indirizzo per la ristorazione scolastica, provvedimento del 29.4.2010 del Ministero della Salute, sono previsti prodotti della filiera corta, dop, igp, carni italiane, latte alta qualità, prodotti ortofrutticoli privi di trattamento e, laddove è possibile, prodotti del mercato equosolidale.

Tutto ciò viene stabilito dall'articolo 5 del capitolato d'appalto pubblicato e reperibile sul sito del Comune di Novara a garanzia di elevata sicurezza alimentare e di qualità.

L'offerta tecnica dell'azienda garantisce la fornitura di 100% di prodotti a filiera corta.

Il menù invece è approvato dall'ASL e rispetta tutte le norme di legge e le esigenze

di patologie specifiche degli alunni, degli utenti della mensa.

Il valore dell'appalto consiste in complessivi 20.386.424 euro per cinque anni di cui 44.658 per oneri di sicurezza.

Il totale dell'appalto è così composto, faccio la specifica perché riguarda le scuole ma non solo le scuole, asili nido e infanzia con personale di cucina dell'azienda 6.911.700, sono quasi sette milioni di euro. Asili nido con personale di cucina comunale quindi soltanto con dipendenti comunali, quindi soltanto la fornitura delle derrate 679.778. Scuole primarie e secondarie 11.274.880. Centro diurno disabili 637.561. Anziani a domicilio 882.505. Il costo complessivo per il Comune è di 8.112.199,61. La differenza tra il costo complessivo e il costo dell'Ente è la stima presunta delle entrate complessive.

#### **ZACCHERO:**

Sono soddisfatto della risposta nel senso che, come al solito, risponde alle domande poste, ai quesiti posti.

Vorrei tuttavia riservarmi di esaminare la risposta e poi, se avessi ancora qualche dubbio in materia, ripresenterò una interrogazione. Sarà la quinta...

Mi sta a cuore perché si dice *sei ciò che mangi*.

So peraltro che di tanto in tanto vengono fatte delle visite ispettive... andate a pranzo nelle mense scolastiche delle scuole per verificare la qualità del servizio e del cibo e a tal proposito vorrei farmi estensore, in questa sede, di una richiesta che proviene da decine di genitori e bambini.

La richiesta è la seguente. Delle due l'una. O la smettete di avvisarli quando andate a trovarli... perché ogni volta che andate a trovarli e avvisate, mettono su la tovaglia di fiandra e cambia il menù... sì. O se no, cosa ancora più facile da fare andate a trovarli più di frequente in modo tale che la qualità del cibo migliori e mediamente nell'arco dell'anno, le giornate in cui si mangia bene siano più di quelle in cui si mangia male. Ad oggi nelle mense scolastiche si mangia male. Voi lo sapete benissimo perché ricevete, non dico quotidianamente ma quasi, le

lamentele dei docenti e dei genitori degli allievi e di conseguenza, o la smettete di avvisarli così vi rendete conto di come si mangia lì dentro normalmente o li andate a trovare quasi tutti i giorni così almeno si mangia bene...

*Voci in aula*

**ZACCHERO:**

No, non sono leggende metropolitane... e' la triste realtà.

Non voglio dire che sia responsabilità sua la qualità del cibo che sta dentro le mense scolastiche e non sto neanche a dire che nel bando non c'è scritto ciò che la legge dice vi debba essere scritto. Vi sto solamente dicendo che la qualità del cibo che viene servita... Lo sapete perfettamente anche voi perché ricevete quasi quotidianamente le lamentele dei genitori e dei docenti.

**PRESIDENTE:**

Naturalmente ricordo che anche lei in qualità di Consigliere Comunale può avere una funzione ispettiva.

**ASS. FONZO:**

E' falso che si avvisi prima. E' tutto falso.

**PRESIDENTE:**

... ha una possibilità ispettiva salvo...

**ASS. FONZO:**

E' falso che si avverta la ditta. E' falso.

**PRESIDENTE:**

Lei me lo chiede come fatto personale immagino perché altrimenti non ho motivo

per darle la parola. Cosa mi tocca fare...

**ZACCHERO:**

Cosa le tocca fare... Le scuole vengono avvisate. So che i docenti sanno quando voi arrivate. Ve lo posso garantire. Guardate ho un infiltrato parecchio vicino all'ambiente...

**ASS. FONZO:**

Chi te l'ha detto ha detto una cosa non vera. E' falso.

**ZACCHERO:**

Dubito fortemente che mi si dica *domani vengono a fare i controlli* e il giorno dopo, guarda caso, arrivano a fare i controlli... Vorrà dire che chi me l'ha detto avrà il dono della veggenza. Se lo sogna. E combinazione il giorno dopo succede.

Vi do un suggerimento, senza stare a guardare è vero o è falso: smettetela di avvisare chiunque, anche solo informalmente, e magari riuscite a toccare con mano più da vicino ciò che effettivamente succede.

E' un suggerimento. Poi, fate come volete.

**PRESIDENTE:**

Chiedo solo una cortesia.

Poiché, come ho detto in precedenza, ciascun Consigliere ha una funzione ispettiva e dunque può, eventualmente, l'onere di verificare quanto oggetto di questa interrogazione, cercherei di stigmatizzare l'uso di affermazione *è falso* perché, fino a prova del contrario, quanto viene dichiarato è frutto di un lavoro che è relativo non soltanto dell'attività degli assessori ma anche degli uffici.

Siccome il falso è indifendibile in qualunque circostanza ed in qualunque luogo. Non solo dal punto di vista politico ma anche dal punto di vista giuridico. L'unico reato indifendibile è, diciamo che siamo ideologicamente intenti di una situazione

che l'Assessore vuole venga maggiormente chiarita ma non dichiariamo che sia falso quanto viene detto in risposta da Assessori o da dirigenti e funzionari che hanno sicuramente la responsabilità di mantenere sempre corretti...

Io non mi sono riferito soltanto... io non mi sono riferito a lei, io mi sono riferito all'uso della parola *falso*.

La funzione del Presidente è comunque quello di garanzia, anche verso il Movimento 5 Stelle. L prenda come una battuta ironica. Poi la inviterò a mensa.

Detto questo io sono dell'idea che si potrebbe bypassare il punto tre, l'approvazione dei verbali, e andare direttamente alle mozioni.

**Punto n. 3 dell'o.d.g.:**

- **Approvazione del verbale della seduta consiliare del 15 settembre 2014.**
- **Approvazione del verbale della seduta consiliare del 29 settembre 2014.**

**PRESIDENTE:**

Era per praticabilità dei tempi. Comunque sono disponibile a fare il punto tre. Ricordo che chi era assente non deve votare i verbali. Il 23 luglio erano assenti i Consiglieri Coggiola e il Consigliere Iodice che però non è presente e il Consigliere Gagliardi che in quel momento sostituiva il Consigliere Giuliano.

*Escono i Consiglieri Andretta, Arnoldi, Giuliano, Moscatelli, Canelli, Brivittello e Reali. Presenti 18.*

**Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 103, relativa al punto n. 3 dell'o.d.g., all'oggetto: "Approvazione del verbale della seduta consiliare del 23 luglio 2014", allegata in calce al presente verbale.**

*Rientra il Consigliere Brivittello. Presenti 19.*

**Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 104, relativa al punto n. 3**

**dell'o.d.g., all'oggetto: "Approvazione del verbale della seduta consiliare del 15 settembre 2014", allegata in calce al presente verbale.**

**PRESIDENTE:**

Ricordo che erano assenti i Consiglieri Giuliano, Monteggia e Stoppani... E' un dato incidentale e comunque, dal punto di vista del verbale, non metterei mai assieme i due nomi.

*Rientra il Consigliere Reali. Presenti 20.*

**Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 105, relativa al punto n. 3 dell'o.d.g., all'oggetto: "Approvazione del verbale della seduta consiliare del 29 settembre 2014", allegata in calce al presente verbale.**

*Rientrano i Consiglieri Andretta, Arnoldi Moscatelli, Giuliano e Canelli Presenti 25.*

**PRESIDENTE:**

La prima mozione è la n. 282 presentata dal gruppo consiliare PD.

**Punto n. 13 dell'o.d.g. - Mozione relativa a "Presenza in carico e gestione comunale di Via della Madonnina"**

**PRESIDENTE:**

Do lettura della mozione:

*I sottoscritti Consiglieri Comunali,*

*premesso che*

*nella città di Novara esistono diverse tipologie di strade e che molte di queste sono soggette ad un regime giuridico particolare, a seconda della loro funzione urbanisticamente data;*

*Considerato che*

*lo sviluppo del tessuto urbano ha portato a trasformazioni della stessa natura e funzione giuridica di molte di queste vie, a seguito di interventi urbanistici di riassetto viario, di nuova urbanizzazione e di recupero e riqualificazione urbana, che hanno determinato la*

*trasformazione di molte strade;*

*Verificato che*

*sussistono, ancora oggi un numero considerevole di strade considerate giuridicamente private, ma aperte al traffico veicolare pubblico;*

*il codice della Strada cataloga e individua, come criterio generale, l'interesse pubblico per classificare le strade;*

*il Comune di Novara ha un registro delle Strade private e delle strade consortili;*

*Ricordato che*

*Nei precedenti mandati erano state svolte diverse indagini allo scopo di valutare quante e quali strade avessero la natura descritta dal Codice della Strada, al fine di meglio gestire la viabilità, e la programmazione di interventi che mutassero la natura giuridica di molte di queste strade, al fine di dare eguaglianza nella offerta dei Servizi;*

*Negli anni precedenti diverse strade private sono passate in gestione al Comune (vedi via Pastorini, via Due Ponti e via Scarzello);*

*I residenti di via Madonnina resero possibile la realizzazione della palestra della scuola comunale Rigutini, in quanto il progetto prevedeva l'allargamento e la relativa cessione al Comune di una parte dei terreni privati adiacenti alla scuola;*

*tutti i cittadini sono tenuti a pagare le tasse comunali, in particolare quelle riferibili alla raccolta e allo spazzamento delle strade, quindi anche coloro che non hanno a disposizione strade asfaltate;*

*Riaffermato che*

*Là dove la Pubblica Amministrazione sia intervenuta con la realizzazione di opere di urbanizzazione, luce, acqua, fognatura, chiusura di canali ha sancito, de facto, la natura pubblica della strada;*

*Tenuto conto che*

*La via Madonnina, Quartiere di Sant'Agabio, collega due strade pubbliche, interessate dalla presenza di edifici pubblici scolastici, chiese, attività commerciali e impianti sportivi;*

*nel corso degli anni sono stati effettuati interventi da parte delle Amministrazioni Comunali, tanto che si è proceduto alla dismissione di un canale, all'allargamento della strada, al posizionamento della luce e di altri sottoservizi;*

*che una sentenza del Tribunale di Novara ha sancito la pubblicità della via in oggetto;*

*I sottoscritti Consiglieri Comunali*

*Impegnano il Sindaco e la Giunta Comunale*

*a attivarsi affinché vengano reperite tutte le possibili soluzioni affinché la via Madonnina venga considerata pubblica come è già nei fatti in accordo con i residenti””””*

Do la parola al consigliere D'Intino per illustrare la mozione.



## **D'INTINO:**

Diciamo che la mozione è stata costruita già da tempo per portarla in discussione oggi in Consiglio.

L'utilità su strada Madonnina, sulla pubblica utilità è fuori discussione. Mi sono portato anche delle foto che testimoniano anche il passaggio di diversi alunni nel collegamento della strada tra le due strade pubbliche di via della Riotta e quella dove c'è l'asilo infantile Ricca.

Quindi su questo penso sia fuori discussione che questa via sia di pubblica utilità e frequentata abitualmente dalle persone.

Questo è un problema del Comune di Novara e non solo di Strada della Madonnina, io ho preso a cuore strada della Madonnina anche perché risiedo a Sant'Agabio e questo problema è da trent'anni noto all'Amministrazione e da quindici anni i residenti hanno manifestato l'esigenza di fare... nel 2008 hanno fatto anche la richiesta formale di passaggio da strada privata a strada comunale.

Va anche detto che esiste, come peraltro è stato messo nel testo, un elenco di strade private per riconoscere l'uso o la classificazione di strade pubbliche. L'ultimo aggiornamento è stato fatto nel 2009.

Direi quindi che bisognerebbe rifare un nuovo aggiornamento di questa classificazione per inserire altre vie. Non solo via della Madonnina perché ci sono anche altre vie, come ha detto prima il collega Franzinelli, ci sono altre vie che hanno questo interesse.

Esiste anche un regolamento comunale che individua i criteri per il passaggio da strade pubbliche a strade private. Nell'articolo 4 dice che le strade comunali possono divenire strade comunali e nel secondo punto dice che devono soddisfare il passaggio abituale di una collettività di persone qualificate ad una comunità territoriale.

Questi sono studenti delle scuole e quindi è in pieno il rispetto del secondo punto.

Nel terzo dice che rispondono anche alla concreta idoneità della strada a soddisfare

esigenze dell'interesse generale riportato anche nell'articolo 5.

Quindi penso che quanto scritto in mozione sia quanto di più vero.

C'è anche una sentenza del TAR che dice che ci sono stati problemi di vicinato. Il Tribunale di Novara ha dichiarato che è una strada con interesse pubblicistico di uso comune.

Chiedo quindi che questa mia mozione venga accolta perché è un problema che si protrae da anni.

Potete capire qual è il disagio. C'è una strada allagata dove gli studenti zigzagano tra una pozzanghera e l'altra per passare e raggiungere le proprie abitazioni.

Chi è di Sant'Agabio sa di cosa sto parlando e che è un disagio.

Tenete conto che questa strada ha anche un'illuminazione pubblica e le fogne. L'illuminazione è pubblica ed è servita da alcuni servizi pubblici.

Chiedo che questa mozione venga accolta in quanto c'è una reale necessità e urgenza di passarla ad utilizzo... ad uso comune, ma deliberatamente che sia censita e presa in carico dal Comune stesso.

*Esce il Presidente Bosio. Assume la presidenza il vice presidente Gatti.*

## **PERUGINI:**

Guardi, presidente, io volevo limitarmi ad un paio di considerazioni.

La prima sulle motivazioni che sono appena state esposte dal collega D'Intino e che sono deboli per il fatto che ci sono decine e decine di strade nella stessa condizione e quindi il ragionamento ci porta immediatamente a chiederci perché oggi dovremmo sostenere e votare questa mozione se non piuttosto votare qualcosa di interesse generale e non così particolare.

La seconda considerazione Presidente è la seguente.

Se vuole apra le virgolette perché in una recente occasione non ci siamo capiti con i colleghi perché non era virgolettato quello che stavo dicendo. Le virgolette le apriamo e diciamo che sono stati approvati dal Consiglio Comunale due

regolamenti che disciplinano il passaggio di strade private a strade comunali o a strade ad uso pubblico, aperta parentesi, strade consortili, punto. Le virgolette le chiudiamo, attribuiamo all'Assessore Nicola Fonzo, assessore ai lavori pubblici, questa affermazione che è stata fatta ed è documentata non più tardi di un quarto d'ora, venti minuti fa in quest'aula e questo atto, questa risposta alla precedente interrogazione sta dicendo al collega D'Intino e alla maggioranza che certamente, immagino, sosterrà questa mozione, ritira la mozione caro collega perché sono stati approvati dal Consiglio due regolamenti che disciplinano il passaggio da strade private a strade comunali ad uso pubblico.

Se non credi a noi a noi che comunque questa opinione la condividiamo chiedi al tuo assessore Fonzo, te l'ho anche scritto e controfirmato.

Motivo per cui è necessario qui, oggi, ritirare la mozione e poi occuparsene sicuramente in linea generale, perché le motivazioni di problematiche, passaggio, eccetera... e chi non le condivide? Necessità e bisogno del cittadino. Non deve esistere e non esisterà mai il cittadino di serie A e il cittadino di serie B.

### **CANELLI:**

Il ragionamento del consigliere Perugini non fa una piega.

Consigliere D'Intino noi capiamo benissimo la problematica che stai portando qui in Consiglio Comunale. Mi permetto di dire che è una problematica conosciuta e già affrontata in passato. Faccio riferimento a 6 o 7 anni fa come minimo.

Quando ci occupavamo dei quartieri, Silvana se lo ricorderà benissimo, ci sono tantissime situazioni di questo genere su tutta la città di Novara.

Faccio qualche esempio. Io facevo il Presidente del Quartiere Ovest, dove ci sono via Cagliari, via Bari, strade che collegano tratti di strade pubbliche alle scuole Fratelli di Dio di quella zona lì. Anche loro sono strade private ad uso pubblico. Anche loro avevano tutte le problematiche manutentive dove si aprivano sempre buche e nessuno riusciva mai ad intervenire. Lottavamo tutte le volte per cercare di sistemare queste strade in qualche modo, pur non essendoci la possibilità di

intervenire direttamente da parte del Comune proprio perché erano private e la manutenzione era a carico dei privati frontisti e i privati non avevano la possibilità di intervenire direttamente.

Capisci che, portare questa istanza in Consiglio Comunale su un'unica strada che è strada della Madonnina, va benissimo, noi siamo d'accordo che si sistemi questa situazione per strada della Madonnina, ma ovviamente non possiamo focalizzare l'attenzione su un'unica strada tralasciando tutte le altre perché, in un approccio di questo genere, saremmo iniqui.

La proposta allora è: o si ritira la mozione o si fa un emendamento, si cambia il dispositivo e si cerca di dare un interesse generale e non soltanto particolare a quella strada.

Sono anni che cerchiamo di convincere l'Amministrazione ad affrontare il problema. E' già stato redatto un elenco di tutte le strade che prioritariamente dovrebbero passare da private a comunali.

Si proceda in questo modo. Non si può andare avanti a colpi di mozioni per cercare di favorire una strada rispetto ad un'altra. Tutti hanno le stesse identiche necessità e gli stessi identici bisogni quindi noi dobbiamo essere equi nell'affrontare questo problema.

### **ROSSETTI:**

Il mio intervento non è per portare a casa acqua al mio personale mulino, ma, per farvi un altro esempio di alcune strade che la passata Amministrazione ha indicato in una delibera di Giunta per Veveri nell'ambito dell'autorizzazione alla costruzione di numerose abitazioni che, nell'immediato futuro, queste strade dovevano essere acquisite al patrimonio comunale.

Vi faccio un solo esempio per dire come questa situazione sia presente in varie parti della città.

Via Santa Caterina a Veveri è consortile. Però mi dicono che è stata asfaltata dal Comune, alcuni mi dicono con i soldi della TAV. Non ho potuto verificare se fosse

vero o meno.

Cosa c'è in questa via? Sul lato destro della via c'è l'asilo nido comunale, il parco comunale di Santa Caterina, lo stadio comunale di Veveri e, in fondo, un nuovo parco costruito dalla ditta Provinelli nei confini con il sito dell'autostrada. C'è una sola struttura privata che è un magazzino della Infil. Tutto il resto del lato destro della strada è occupato da proprietà comunali.

Secondo esempio. Quando sono stati fatti i lavori comunali di Veveri è stato deviato tutto il traffico pubblico, cioè i bus. Potevano passare dalle altre uniche due strade che dalla via Verbanò portano verso la città e cioè la via Santa Caterina e la via privata Russi. Gli abbiamo anche provocato dei danni.

Terzo esempio. Il primo pezzo della via Vignale è diventato a senso unico per cui tutti noi che abitiamo nel centro di Veveri per venire a Novara dobbiamo passare dalla via Santa Caterina e dalla via Russi in quanto altrimenti dovremmo tornare indietro fino all'incrocio dalla via per Cameri e poi rifare tutto il paese.

Per cui, sicuramente, questi abitanti delle due strade dicono che tutto il traffico passa da loro e le strade non sono comunali. Sono ancora una privata e l'altra consortile. Dove, tra l'altro, il Comune ha fatto anche l'illuminazione pubblica e le ha anche asfaltate, in tempi passati.

Poi, dovrei parlare anche per me perché c'è anche la via *Livio Rossetti* che non sono io ma un mio cugino e abbiamo scoperto che, in quartiere quando lo chiedevamo ci dicevano che era privata... ma io sono andato in ufficio e nel famoso foglio di exel con tutte le vie e la geometra Fenini, andando in fondo a quella riga, che è lunghissima, mi ha detto che avevo ragione io, che c'è un asterisco e si dice che la prima parte della via Rossetti è stata acquisita dal Comune negli anni '70 perché i cittadini di quel pezzo, che allora era l'unico abitato, hanno ceduto le loro proprietà al Comune.

Eppure il dirigente del servizio ci ha sempre detto che era privata e quindi il Comune non è mai intervenuto a tappare le buche e nelle varie manutenzioni.

Noi non abbiamo nel tempo accumulato tutta una serie di incongruenze sulle strade

comunali e naturalmente l'acquisizione al Comune vuol dire che tutti gli interventi su queste strade ricadrebbero sulle casse del Comune stesso.

Certamente bisognerebbe fare una commissione ed esaminare, zona per zona, tutti questi esempi.

Secondo me, a Vignale, a Veveri, a Sant'Andrea... ci sono molte strade di questo tipo che pur essendo consortili o private...

Altro esempio bellissimo è la via delle Rosette. Un pezzo è comunale, un pezzo è consortile. Su quello consortile abbiamo costruito una grande struttura sociosanitaria e, ho chiesto agli altri abitanti della zona che mi hanno detto che il Consorzio non si riunisce da sessant'anni e che non sanno nemmeno più chi ne faccia parte. La strada è tutta rotta, tutti si lamentano ma nessuno interviene ad affrontare le varie problematiche.

### **BRIVITELLO:**

Il problema di queste strade è reale e colpisce, come già altri colleghi hanno detto, non solo strada della Madonnina ma oltre duecento strade private sul territorio di Novara. Ovviamente non tutte queste strade private probabilmente godono di uno status che potrebbe permettere di renderle pubbliche.

Ho ascoltato gli interventi dei Consiglieri di opposizione e di maggioranza e ho una proposta da fare riguardante la mozione. Un emendamento riguardante il dispositivo per allargare non solo strada della Madonnina ma una valutazione da fare, come diceva il Consigliere Rossetti, in commissione applicando i regolamenti che già esistono per valutare quali di queste strade godono delle caratteristiche per diventare strade pubbliche.

Ho una proposta di emendamento e, se il presidente vuole, posso andare a leggere: dopo tutte le premesse, aggiungere un punto sempre alle premesse che dice *evidenziato che in città diverse strade private e vicinali versano in condizioni critiche pur svolgendo una funzione di pubblica utilità* e poi sostituiamo il dispositivo per intero con il seguente *impegnano il Sindaco e la Giunta Comunale a relazionare in apposita seduta della II Commissione consiliare su tutte le strade private e vicinali che vantano i requisiti*

*per il loro passaggio al demanio comunale e per la costituzione di consorzio, anche allo scopo di definire un programma di graduale passaggio al Comune, o di costituzione di nuovi consorzi delle strade compatibilmente con le risorse finanziarie che saranno annualmente definite.*

Penso che questo emendamento vada nella direzione indicata dai Consiglieri. Sia di allargare la tematica a tutte le strade della città, come richiedeva il Consigliere Rossetti, sia di parlare in una apposita commissione.

Ovviamente se il proponente è d'accordo.

**PRESIDENTE:**

Dovrebbe consegnare l'emendamento in modo che si possano fare delle copie per i Capigruppo.

**DIANA:**

Vorrei dare un po' più corpo rispetto ad una proposta di emendamento che mi sembra vada nella direzione, rispetto alle osservazioni che ho sentito sino ad ora dai Consiglieri, oltre all'esigenza reale che il collega D'Intino ha espresso con questa mozione già da parecchi mesi all'attenzione della Giunta e del Consiglio Comunale. Ho ascoltato gli esempi fatti dal collega Rossetti, dallo stesso D'Intino e da qualcun altro. A questi esempi se ne potrebbero altri, decine e decine.

Non vorrei che la complessità reale e corposa della questione andasse a sminuire del tutto quelle che sono situazioni davvero particolari.

Credo si debba, come giustamente è stato ribadito dall'emendamento che è stato presentato dal Capogruppo, ribadire il fatto che ci sia un censimento serio e reale di tutto quello che è presente. Bisogna anche fare una ricerca rispetto a situazione storiche così abbandonate e non trattate nei decenni passati che se andate a riprendere vengono fuori situazioni che meritano, dal punto di vista della vivibilità delle persone che in quei posti abitano, davvero molta attenzione.

Immagino zone periferiche della città. Faccio anch'io un esempio giusto per avvalorare il discorso che faccio.

Al Torrion Quartara esiste una strada consortile dove da decenni si cerca di risolvere una situazione ambientale davvero critica. Di questo Consorzio facevano parte persone che di sicuro sono anche decedute in quanto è talmente vecchia come situazione e la cosa non è mai stata affrontata.

Quindi io dico che la commissione che deve valutare le situazioni va benissimo ma, credo, ci sia bisogno di prendere il toro per le corna... Cercare di stimolare un interesse sotto forma particolare da parte degli uffici tecnici del Comune che devono su questa questione metterci l'impegno necessario.

Ci sono situazioni, ve lo dico anche dal punto di vista del mio osservatorio del contenzioso che spesso sono costretto a vedere. Ci sono cittadini e cittadini che immersi in situazioni ambigue, dove non si capisce di chi è la competenza, di chi è la responsabilità, di chi addirittura rischia delle grosse responsabilità rispetto alla situazione che vive.

Se una strada è dichiarata ad uso pubblico e su quella strada abitano persone che, per mille motivi, non si mettono d'accordo per chiudere il buco e, proprio perché è di uso pubblico, una persona finisce dentro il buco e rompe la macchina, queste situazioni, questa assunzione di responsabilità da parte di chi vi abita hanno una responsabilità sulle spalle di cui non si rendono nemmeno conto.

E' quindi una situazione di abbandono verso questi cittadini da parte dell'Amministrazione.

Non solo questa. E' una situazione che permane da quasi trent'anni oserei dire. E' un argomento che va colorato di un'importanza che spesso, proprio perché è complesso, difficile ed economicamente insostenibile, viene abbandonato a sé stesso.

In realtà non deve essere così. Non deve essere così perché gli esempi che hanno fatto D'Intino, Rossetti e quello che potremmo raccontare a iosa, spesso condizionano la vivibilità delle persone in maniera molto pesante.

**ZACCHERO:**



Vorrei soltanto far notare che questa mattina abbiamo assistito ad un'interrogazione nella quale via delle Acacie si richiedeva che tipo di interventi volesse fare il Comune su via delle Acacie che è una via privata e stamattina stiamo assistendo ad una mozione presentata dalla maggioranza che va sullo stesso solco dell'interrogazione di questa mattina dove si chiede che venga preso in carico dal Comune.

La risposta di questa mattina su via delle Acacie mi è sembrata decisamente netta da parte dell'Assessore. Sono curioso di sentire al netto dell'emendamento presentato che cosa ci dirà su questo ulteriore caso di via privata che vuole essere resa pubblica.

Volevo soltanto aggiungere che in effetti sarebbe stato interessante sapere fin da subito che cosa ne pensava l'Assessore. Sarebbe stato utile prima del mio intervento ma oramai l'intervento l'ho fatto, l'Assessore non si esprimeva...

#### **PRESIDENTE**

Prego Consigliera Moscatelli. Poi daremo la parola all'Assessore Fonzo per sapere il parere della giunta.

#### **MOSCATELLI:**

Io mi rallegro che il P.D. si sia ravveduto nei confronti di questa mozione che lasciava un forte imbarazzo almeno in me e nel mio gruppo in quanto non si può presentare una mozione ad arte. Cioè specifica e riferita ad un soggetto ben identificato e presentata tra l'altro, perdonami D'Intino, il bonton avrebbe voluto che tu invitassi qualche collega a presentarla invece di presentarla tu che sei Consigliere di Sant'Agabio.

Ringrazio invece l'intervento del capogruppo del PD che ci solleva, avendo capito, da un forte imbarazzo.

Ricordo a Diana che il censimento delle strade private è stato fatto nel 2009. L'ha citato lo stesso assessore Fonzo. Fu fatto un censimento molto serio dallo stesso ufficio che oggi presiede alla manutenzione delle strade. C'è un regolamento che ha

fissato quali sono gli elementi che consentono il passaggio da una strada privata ad una strada pubblica o tra strada consortile e strada pubblica.

Ci rimane invece un tassello. Sulla base di questi elementi che già abbiamo occorre stilare un progetto di programma di priorità. Bisogna stabilire cosa è prioritario. Se la strada privata di Pinco Pallino rispetto ad un'altra.

Questo è l'impegno che debba assumere la Giunta.

Deve presentare al più presto un programma di priorità che parte dalla strada A e arriva alla strada Z delle strade private presenti sul nostro territorio.

Questo è un lavoro serio, trasparente, pubblico.

Credo che dobbiamo intraprendere questa strada nell'ottica della trasparenza.

Pubblichiamo questo elenco e l'Amministrazione ci dirà se nell'anno 2015 riuscirà a passarne due, tre o quattro. Ma di quell'elenco che noi avremo approvato in Consiglio Comunale.

Questo credo sia il percorso più corretto. Tutto il resto non va bene.

Accolgo l'emendamento ricordando però che ogni riferimento a via della Madonnina che forse è presente nelle premesse venga eliminato, così come il titolo della mozione venga cambiato. Non deve avere assolutamente riferimento a via della Madonnina.

#### **FRANZINELLI:**

Solamente una precisazione a seguito delle corrette osservazioni della collega Moscatelli.

Abbiamo adattato il testo della mozione proprio a quanto è stato emendato, alla proposta di emendamento che è stata fatta proprio dal capogruppo del PD.

E' ovvio che se si va ad intervenire in modo così globale e generale sulle vie private, vicinali e consortili del Comune di Novara, è chiaro che l'argomento non deve riguardare questo argomento specifico perché altrimenti sarebbe inquinata da riferimenti che non sono più congrui.

L'emendamento che proponiamo è proprio un adattamento della mozione al

dispositivo finale che riguarda tutte le vie private. Glielo consegno. Sono delle precisazioni che vanno a rendere omogenea la mozione.

**PRESIDENTE**

Non avendo altri iscritti a parlare lascio la parola all'Assessore Fonzo in quanto è stato tirato in ballo dal Consigliere Zacchero. E' stato chiesto un suo commento. Prego.

**ASS. FONZO:**

Provo a sintetizzare la materia semplificandola. Omettendo alcuni particolari tecnici giusto perche tutti possano avere gli elementi essenziali per conoscere la questione.

Il Comune di Novara dispone di circa 250 km. di strade che sono di sua proprietà sui quali ha un onere per la manutenzione ordinaria e per la manutenzione straordinaria.

Riesce con fatica a fare la manutenzione ordinaria e con ancora più fatica la manutenzione straordinaria per evidenti scarsità di risorse economiche. Le risorse economiche stanziare a questo riguardo si sono via via ridotte per varie ragioni che non è qui il caso di ribadire, ma nei fatti questo è noto a tutti.

In passato si utilizzavano strumenti del tipo, quando le risorse sulla parte corrente scarseggiavano e era invece possibile contrarre dei mutui o trovare fonti di finanziamento, mettere insieme una serie di manutenzioni cosiddette ordinarie che diventavano straordinarie e quindi potevano essere finanziate con finanziamenti.

Oggi anche questo risulta particolarmente difficile anche perché sul fronte degli investimenti ci sono pesanti criticità.

E' evidente che per un cittadino una strada su cui transitano tutti e su cui non c'è una sbarra o dei dissuasori che ne limitano l'accesso ad altri è una strada cosiddetta pubblica.

Nell'accezione dell'opinione pubblica se una via è percorsa da tutti e non ci sono limiti per la percorribilità della stessa è automaticamente pubblica.

Ciò però non è vero. Nel senso che quella è una strada privata o consortile

cosiddetta ad uso pubblico. Gli interventi quindi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono tutti in capo ai proprietari della medesima strada.

Il più delle volte i proprietari non sanno nemmeno di essere tali. Il più delle volte chi acquista una casa o un appartamento sulla via, all'atto dell'acquisto, non sa che quel tratto di strada è non pubblico. Non sa quindi che non appartiene al Comune di Novara ma appartiene ai privati. Non lo sa per innumerevoli ragioni che qui non è di nuovo il caso di ricordare ma è evidente che una collocazione di un'abitazione su una strada non di proprietà del Comune ne riduce il valore in termini commerciali. E' evidente in quanto l'onere della manutenzione della medesima ricade sul soggetto o sui soggetti privati.

In passato, sto parlando di un passato abbastanza remoto, il Comune di Novara faceva anche manutenzione straordinaria su strade non sue. E' successo negli anni '60 e '70 e in parte negli anni '80 che il Comune abbia fatto opere di asfaltatura e di illuminazione pubblica su strade che non erano di sua proprietà. Questo perché le risorse di quei tempi consentivano di farlo.

In anni più recenti si è preferito, anziché queste formule un po' confuse dal punto di vista delle competenze, trovare la formula giuridicamente più corretta nel cosiddetto Consorzio.

Il consorzio fatto tra il Comune di Novara e frontisti in cui le parti si mettono d'accordo e decidono di far diventare la strada consortile e di farsi carico della manutenzione ordinaria e straordinaria. Il 50% di questo Consorzio di solito è del Comune di Novara e il restante 50% è dei privati.

Qual è il problema dei Consorzi? I Consorzi devono avere l'unanimità dei privati che vi vogliono aderire e molto spesso non tutti i privati vogliono aderire ai Consorzi.

Il caso di strada della Madonnina è per l'appunto questo. In quel caso c'è la disponibilità di alcuni privati ma altri non vogliono. Quindi ci si ritrova in una nuova impasse e non è possibile seguire nemmeno questo strumento.

Ci sono anche casi paradossali. Ne cito uno. Visto che sono state citate alcune

situazioni. Il caso di via Cavo D'Assi. Il nome stesso dice che la strada copre un cavo. C'è già l'accordo tra il Comune e i privati. Ma, siccome non tutti i privati hanno sottoscritto l'atto di costituzione del Consorzio, la strada continua ad essere in una situazione in cui nessuno prende in mano la situazione per risolverla una volta per tutte considerato che lì c'è una soletta che copre un cavo.

Quindi a fronte di alcuni privati che sono venuti a lamentarsi in Comune, possiamo solo dire che il Comune la sua parte l'ha fatta. Ha adottato una delibera, è pronto a sottoscrivere l'atto di costituzione del Consorzio ma, siccome non tutti i privati sono andati a sottoscrivere l'atto stesso, il Consorzio non si può costituire.

A onor del vero, visto che qualche Consigliere lo ha tirato in ballo, il Comune di Novara non è sprovvisto né di una mappatura della situazione e nemmeno degli strumenti giuridici per risolverla.

L'ufficio strade ha già fatto un elenco delle strade che possono avere i requisiti per un graduale passaggio a strada comunale o alla costituzione di un consorzio.

Noi siamo a conoscenza delle situazioni e abbiamo un elenco di tutte le vie della nostra città che hanno i requisiti o per l'uno o per l'altro caso.

Non è che ci muoviamo sulla base del fatto che ce lo segnala Tizio piuttosto che Caio. Ha ragione chi diceva che ci vuole trasparenza e pubblicità. Una strada piuttosto che l'altra perché ha più requisiti dell'altra. Non perché ci abita uno piuttosto che un altro.

Ci sono dei criteri che sono sanciti da specifici regolamenti. Regolamenti approvati dal Consiglio Comunale, non in questo mandato, forse uno o due fa, non mi pare nell'ultimo, vado a memoria... Forse il 2009.

C'è un regolamento che disciplina anche questo passaggio.

E' inutile però che ci nascondiamo dietro ad un dito. Perché questo passaggio non è avvenuto? Per una ragione fondamentale di bilancio. Perché nel momento in cui incamera nel demanio una strada non può permettersi che resti in condizione di grave insicurezza per i cittadini. E' evidente.

Non credo ci sia tanto un problema per l'acquisizione al demanio comunale di un

indennizzo ai privati. Mi auguro che nessun privato voglia essere pagato per la porzione di terreno che fornisce. Non c'è il problema dell'indennizzo.

C'è il problema della messa in sicurezza della strada. Il Comune di Novara non può pensare di acquisire una strada e lasciarla in uno stato che determini insicurezza per i cittadini.

Il graduale passaggio si fa nella misura in cui le risorse di bilancio lo consentano.

Ecco perché giustamente e opportunamente l'emendamento proposto dal capogruppo del PD proponeva *compatibilmente con le risorse* che vengono stanziare a questo riguardo.

Altrettanta motivazione riguarda la costituzione dei consorzi stradali. Nel senso che la partecipazione del Comune ad un consorzio comporta degli oneri che vanno previsti nella programmazione economica dell'Ente. Non si può dire aderiamo e poi vediamo. Nel momento in cui si aderisce bisogna mettersi nell'ottica di prevedere a bilancio determinate risorse affinché il passaggio sia fattibile.

Vorrei dire un'altra cosa riguardo a strada della Madonnina. Nel caso di questa strada la vicenda è ancora più complicata, potremmo citarne altre di situazioni particolarmente difficili, strada Damina(?) per esempio, strada privata Re, ce ne sono di situazioni così, la città è piena di situazioni così, ma, nel caso di strada della Madonnina la situazione è ancora più complicata perché nell'ambito di una vicenda di una causa civile, a fronte di un gruppo di proprietari che contestavano la costruzione di un manufatto, era una lite tra privati, il Comune non c'entrava, il giudice ha sancito, ha messo per iscritto, probabilmente esorbitando rispetto al quesito che gli era stato posto e quindi metto una formula dubitativa, perché il giudice ha stabilito che i ricorrenti non avevano titolo a presentare quell'istanza perché si trattava di strada pubblica.

Quindi i ricorrenti che sono gli stessi che lamentano giustamente le pessime condizioni della strada e che sono gli stessi che vorrebbero fare il Consorzio, sono quelli che ci metterebbero la buona volontà e anche il pagamento di una quota parte di pagamento necessari per i lavori, sono quelli che dal giudice si sono visti

dichiarati soccombenti perché la strada – a parere del giudice – ha le caratteristiche per essere pubblica.

Una strada però non può essere dichiarata pubblica da un' autorità giudiziaria. Può essere dichiarata pubblica se il soggetto pubblico dice che è pubblica. Ok?

Altra cosa è la dichiarazione di pubblica utilità dell'arteria. Tengo a precisare.

Quindi nel caso di strada della Madonnina la situazione è ulteriormente complicata proprio perché il giudice, diversi anni or sono, dichiarò che quella strada aveva le caratteristiche per essere una strada pubblica.

Questa dichiarazione prese le parti che sono le stesse che vogliono costituire il consorzio e lamentano le pessime condizioni della strada che oggettivamente è in pessime condizioni, e adesso dicono che siccome c'è un giudice che ha detto che quella strada ha le caratteristiche per essere pubblica allora chiedono che sia pubblica.

In realtà non è una sentenza di un magistrato che può dichiarare se una strada è del Comune o non è del Comune visto che il proprietario che dovrebbe essere il Comune dichiara che non è sua.

Quindi l'emendamento presentato dai gruppi consiliari, non ho visto il testo presentato dal consigliere Franzinelli... non è in contrasto... l'emendamento presentato dai gruppi di maggioranza va nell'ottica di dire che il problema esiste, non riguarda solo strada della Madonnina ma riguarda tante altre strade della nostra città, stabiliamo un programma – non ho nessuna difficoltà a stabilire anche più di una commissione consiliare – abbiamo già detto al presidente della 2<sup>a</sup> commissione di attivarsi perché procedessimo, di venire in commissione, illustrare l'elenco dettagliato delle due tipologie di quelle che possono diventare strade pubbliche o consortili e, sulla base poi delle disponibilità che in sede di bilancio potranno essere stanziare, capire in ordine di priorità con quali partire.

## **PRESIDENTE**

Riassumendo al punto in cui siamo arrivati abbiamo la presentazione di due

emendamenti.

Per correttezza però preferirei dare prima la parola al proponente della mozione per sapere la sua disponibilità ad accoglierli.

**BRIVITELLO:**

Se capisco bene, non è un terzo ma è una fusione.... La mia proposta è in accordo con i proponenti del secondo emendamento e in accordo al proponente della mozione... Lo scopriremo subito.

Rimanendo inalterato il primo emendamento proposto si aggiungono come subemendamento le seguenti due modifiche: - una riguardante l'oggetto della mozione, da *presa in carico e gestione di via della Madonnina* a *Presa in carico e gestione di vie private ad uso pubblico*; - la seconda modifica è un'aggiunta all'emendamento presentato dalla maggioranza, nel primo capoverso si aggiunge un punto nelle premesse: *evidenziato che in città diverse strade private e vicinali versano in condizioni critiche pur svolgendo una funzione di pubblica utilità e che l'esempio sopra citato di via Madonnina è esposto a puro titolo esemplificativo*, il resto dell'emendamento rimane uguale e quindi anche la modifica al dispositivo. Intanto consegno il subemendamento per fare le fotocopie.

**PRESIDENTE:**

Intanto Franzinelli mi ha chiesto la parola per commentare questa proposta? Prego.

**FRANZINELLI:**

Solamente per chiedere se non è il caso, anche a fronte di quanto dichiarato adesso dall'Assessore Fonzo, di togliere la frase relativa alla sentenza del tribunale. Mi sembra un po' fuori luogo nella mozione in quanto riguarda una via che non esiste più. Quindi, anche a fronte di quanto dichiarato, la frase relativa alla sentenza del tribunale credo sia utile toglierla. Dopo di che l'emendamento presentato, complessivamente, per noi va bene.



**PRESIDENTE:**

Grazie Franzinelli. A questo punto, anche per la regolarità della procedura io proporrei di, se siete d'accordo, retrocedere sui primi due emendamenti proposti in segreteria. Ritirare quindi i primi due emendamenti e mettere in votazione, solo dopo aver sentito il parere del proponente della mozione, se riteniamo la mozione emendata come...

VOCI IN AULA

**PRESIDENTE:**

Aspettiamo che vengano fatte le copie e leggiamo bene cosa c'è nella terza proposta.

**BRIVITELLO:**

Per eliminare qualsiasi dubbio ripeto quello che ho detto prima.

In aggiunta all'emendamento presentato dai gruppi di maggioranza sono state apportate due modifiche. Una riguardante l'oggetto e una aggiungendo una parte di frase alla premessa aggiunta nell'emendamento.

L'emendamento presentato dalla maggioranza rimane invariato anche nel dispositivo. Quindi viene modificato come da emendamento proposto precedentemente.

**PRESIDENTE:**

Il Presidente è abbastanza confuso. Intanto sentiamo il proponente della mozione se è d'accordo su come stiamo portando avanti la discussione.

**D'INTINO:**

Sicuramente, visto il risultato, ho fatto bene a portare la mozione in discussione.

E' un tema molto caldo e sentito da parte di tutti.

Ho portato via della Madonnina, faccio subito presente che non abito in via della Madonnina e quindi risparmierei le lezioni di bon ton da parte della collega Moscatelli, perché non ci vedo nulla di male a portare l'esempio di una strada che fa parte del Comune di Novara. Quindi non mi sento in un conflitto di interessi. Non credo di dover essere punito perché ho portato questo esempio nella mozione. Sicuramente l'ho portata perché è un interesse generale. Ho portato strada della Madonnina perché ho incontrato i residenti di questa strada e quindi ho portato un'istanza. Mi sembra che sia, quanto meno, giusto e corretto.

Sicuramente l'ultimo emendamento va benissimo, non è un problema togliere i vari riferimenti a via della Madonnina. Sono d'accordissimo anch'io che non ci debba essere nessun riferimento a via della Madonnina piuttosto che a via della Riotta o ad altra via di Novara. Tutti i cittadini e quindi tutte le vie devono avere lo stesso peso di interesse di valutazione per il passaggio tra privato e pubblico.

Quello che però mi sento di dire, lo dico in maniera molto forte al vice sindaco nonché assessore ai lavori pubblici, che mi piacerebbe che da questa mozione si faccia un nucleo operativo nel senso stretto della parola. Nel senso che si facciano le commissioni, tutti gli studi che vogliamo, il tema che aveva affrontato anche il collega Diana, per poi arrivare, finanze permettendo, perché quello che decide sono i soldi e questo lo sappiamo benissimo tutti quanti.

Penso però che, secondo il regolamento del 2009, secondo l'elenco che è stato fatto sempre nel 2008 o 2009, mi sembra che in questo elenco manchino tutte le strade che sono state portate oggi in Consiglio Comunale. Ciò significa che questo elenco è ormai da aggiornare o da rivedere.

Sono d'accordo su quanto proposto nell'ultima variazione dell'emendamento.

*Rientra in aula il Presidente Bosio che riassume la presidenza della seduta.*

**PRESIDENTE:**

Se si vuole eliminare anche la parte del tribunale, occorre presentare un ulteriore emendamento. Lascio il tempo necessario.

Ricordo che non esiste il subemendamento all'emendamento. Esiste la modifica all'emendamento presentato.

Secondo me il problema è comprendere come viene fatto l'emendamento. La mozione in sé e per sé può essere ritirata solo se il proponente lo reputa necessario e utile.

Mi pare che ci sia questo... In corso di presentazione degli emendamenti ne è mancato un pezzo che è stato aggiunto. L'emendamento primo presentato scompare perché il vero emendamento è quello che poi ha avuto una completezza di indicazioni a cui si aggiunge questo presentato dal gruppo Lega Nord e firmato dal consigliere Franzinelli che sostanzialmente si aggiunge e non è in contrasto con l'emendamento presentato dal capogruppo di maggioranza Brivitello.

Sostanzialmente la mozione verrebbe modificata, naturalmente con l'accordo dichiarato dal proponente, in questi termini: nell'oggetto *Presa in carico e gestione di vie private ad uso pubblico* che va a modificare l'oggetto che indica via della Madonnina.

L'emendamento dice: alla fine delle premesse si aggiunge un punto: *evidenziato che in città diverse strade private e vicinali versano in condizioni critiche pur svolgendo una funzione di pubblica utilità* e si aggiunge, sempre nell'emendamento questo ulteriore passaggio: *e che l'esempio sopra citato di via Madonnina è esposto a puro titolo esemplificativo*".

L'emendamento prosegue dicendo: si sostituisce l'intero dispositivo con il seguente: *Impegnano il Sindaco e la Giunta a relazionare in apposita seduta della II Commissione consiliare su tutte le strade private e vicinali che vantano i requisiti per il loro passaggio al demanio comunale e per la costituzione di consorzio, anche allo scopo di definire un programma di graduale passaggio al Comune, o di costituzione di nuovi consorzi delle strade compatibilmente con le risorse finanziarie che saranno annualmente definite.*

Questo è l'emendamento, diciamo così, più importante a cui si aggiunge il secondo emendamento che chiede di togliere il periodo *che una sentenza del tribunale di Novara ha sancito la pubblicità della via in oggetto*.

Siccome mi pare che ci sia l'accordo del proponente della mozione penso di poter mettere in votazione la mozione come modificata dagli emendamenti che sono stati proposti.

VOCI IN AULA

**PRESIDENTE:**

In questo caso la dichiarazione di voto è data per assodata nel momento in cui il proponente li accetta... Va bene.

Metto in votazione quello che era il punto 6 in origine, Presa in carico e gestione di via della Madonnina come modificato dai due emendamenti che sono stati accolti dal presentatore della mozione.

*Escono dall'aula i Consiglieri Coggiola e Pedrazzoli. Presenti 23.*

*Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 106, relativa al punto n. 6 dell'o.d.g., all'oggetto: "Presa in carico e gestione di diverse vie comunali", allegata in calce al presente verbale.*

*Rientra in aula il Consigliere Pedrazzoli. Presenti 24.*

**Punto n. 7 dell'o.d.g. - Mozione relativa ad "Adesione al Programma United Nations Global Compact City Programme".**

**PRESIDENTE:**

Do lettura:

## *Il Consiglio Comunale*

*Premesso che:*

*Gli scandali che hanno colpito numerose istituzioni democratiche italiane, anche a livello locale, hanno provocato una profonda crisi di fiducia da parte dei cittadini verso tali istituzioni;*

*Considerato che:*

*E' ormai riconosciuta la pericolosità delle infiltrazioni criminali e delle reti clientelari nelle Amministrazioni Pubbliche;*

*Un intervento forte a tutela della legalità e della corretta etica pubblica si rende quanto mai necessario per ridare credibilità a tutte le Amministrazioni Locali e centrali dello Stato;*

*I principi di garanzia e di trasparenza amministrativa sono principi già adottati nello statuto del Comune di Novara;*

*E' necessario proseguire nello sforzo di rendere la città di Novara più aperta, trasparente e connessa con il mondo esterno, soprattutto a ridosso di un evento di grande portata economica e turistica come EXPO 2015;*

*Preso atto:*

*dell'esistenza dello United Nations Global Compact, un programma che propone alle aziende di aderire ai principi universalmente riconosciuti sotto la partnership delle Nazioni Unite; tali principi sono:*

### *Diritti Umani*

*Le aziende sono invitate a promuovere la protezione del diritto internazionale relativo ai diritti dell'uomo;*

*Ad assicurarsi di non rendersi complici di alcuna violazione dei diritti umani;*

### *Norme internazionali sul lavoro*

*Le aziende sono invitate a rispettare la libertà di associazione e a riconoscere l'effettivo diritto di negoziazione collettiva;*

*A contribuire all'eliminazione di ogni forma di lavoro forzato o obbligatorio;*

*A contribuire all'effettiva abolizione del lavoro minorile;*

*A contribuire all'eliminazione di qualunque discriminazione in materia occupazionale e professionale;*

*Ambiente*

*Le aziende sono inviate ad applicare un approccio precauzionale ai problemi concernenti l'ambiente;*

*Ad intraprendere iniziative tese a promuovere una maggiore responsabilità ambientale;*

*A incoraggiare la messa a punto e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente;*

*Lotta alla corruzione*

*Le aziende sono invitate ad agire contro la corruzione in ogni sua forma, inclusa l'estorsione e la concussione.*

*Dell'esistenza dello United Nations Global Compact Cities Programme, un programma che propone l'allargamento dei dieci principi dello United Nations Global Compact alle Amministrazioni cittadine e il trasferimento dei suddetti principi nel governo cittadino e nel management pubblico;*

*Dell'impegno che questa Amministrazione ha profuso in questi anni per garantire una gestione più trasparente e aperta possibile;*

**IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E L'AMMINISTRAZIONE TUTTA**

*Ad attenersi, nello svolgimento delle proprie competenze amministrative, al rispetto dei dieci principi contenuti nel programma dello United Nations Global Compact;*

*Ad inviare una lettera indirizzata al Segretario Generale delle Nazioni Unite, siglando l'adesione della città di Novara ai dieci principi del Global Compact e alla partecipazione dell'Amministrazione alle attività del programma;*

*A farsi promotori presso le aziende del territorio di tale iniziativa affinché anch'esse possano aderire ai principi dello United Nations Global Compact''''''*

Le firme sono quelle dei consiglieri di maggioranza.

**LIA:**

Innanzitutto mi permetta di ringraziare i giovani democratici della città di Novara che mi hanno proposto questa iniziativa e con i quali abbiamo steso il testo definitivo del documento.

Il Global Compact City Programme è un programma delle Nazioni Unite nato nel 2003 per cercare di fornire dei principi base a livello mondiale per la gestione della cosa pubblica e per la gestione delle imprese private.

Il raggiungimento di tale obiettivo passa attraverso l'adozione di dieci punti proposti da questo programma che riguardano, come potete leggere bene nel dispositivo, aspetti legati al rispetto del diritto umano, al rispetto delle norme internazionali sul lavoro, al rispetto dell'ambiente e soprattutto alla lotta alla corruzione.

E' proprio questo, in particolar modo, il punto che ci ha fatto riflettere sulla necessità di presentare questa mozione.

E' sotto gli occhi di tutti quanto sta accadendo Roma in questi giorni. Consorzerie o presunte tali che gestiscono appalti pubblici a loro piacimento; mafiosi che decidono appalti e nomine all'interno di enti pubblici o di partecipate; dirigenti comunali e quindi, mi permetto di sottolineare, dirigenti dello Stato che non tengono conto del loro patto di lealtà verso le istituzioni che rappresentano e cercano la strada più breve per l'arricchimento personale a danno dei cittadini. Potrei fare molti altri esempi di questo tipo anche perché la mozione non è stata presentata oggi.

Pagine purtroppo orribili che non rendono onore alle tante persone oneste che lavorano sodo anche all'interno della Pubblica Amministrazione e che fanno il bene di questa nazione giorno dopo giorno e nel silenzio più totale.

C'è chi stima il costo della corruzione in Italia attorno ai 60 milioni di euro all'anno. Personalmente non sono in grado di dire se questo dato sia vero o meno ma sicuramente dà l'idea di questo fenomeno che unito ai costi dei mancati investimenti in Italia, all'evasione fiscale, alla lentezza dei processi civili e le economie sommerse legate alle attività criminali, creano un danno di immagine per

l'intero Paese difficilmente quantificabile in termini monetari.

E' notizia di oggi che l'Italia è considerata uno dei Paesi più corrotti d'Europa, anzi il Paese più corrotto d'Europa. Questo dato traspare dall'indice della corruzione 2014 stilato da Transparency International, per la precisione il nostro Paese si colloca al 69° posto su più di 170 Paesi ed è l'ultimo dei Paesi del G7. Siamo dietro a Paesi come il Ghana, Cuba, la Bulgaria, la Grecia e la Turchia.

Questa mozione ha l'ambizione di invertire questo ordine di cose. Lo fa chiedendo all'Amministrazione Comunale di aderire formalmente ma anche sostanzialmente a quei principi individuati dalle Nazioni Unite che aiuterebbero a ridare un po' di credibilità internazionale a tutto il Paese e soprattutto in vista di un avvenimento internazionale che si terrà alle nostre porte quale è l'Expo 2015.

L'adesione al programma permetterà al Comune di Novara di entrare a far parte di un network di città che vi hanno già aderito quali ad esempio Berlino, San Francisco, Barcellona, Oslo, Amsterdam, nel quale sarà possibile scambiare opinioni e buone pratiche amministrative anche attraverso la sperimentazione di nuove prassi nella gestione della cosa pubblica.

Sottolineo anche il fatto che in Italia saremmo il primo comune del nord, nel caso il Consiglio Comunale volesse adottare il dispositivo, ad aderirvi. Gli altri Comuni italiani che vi anno aderito sono i Comuni di Acerra, Taranto e la regione Toscana. Vi sono diversi livelli di adesione elencati. Sono tre livelli di adesione a questo programma. Noi proponiamo quello base e cioè la firma e la stipula. Successivamente si potrà, se l'Amministrazione vorrà tenerne conto, aderire anche al programma in modo un po' più complesso e parteciparvi in maniera un po' più attiva.

Per il momento chiediamo la semplice adesione. Chiediamo che l'Amministrazione si faccia carico non solo di attenersi nella semplice attività quotidiana a tali principi, ma anche di essere essa stessa promotrice presso le aziende del territorio di tali iniziative. Questo affinché anche esse possano aderire a tale programma.



## **PERUGINI:**

Ho ascoltato il collega Lia, ho letto il testo, ho letto il dispositivo.

Mi limito, non so se lei Presidente può concedere al collega Lia di re intervenire ma io non ho capito cosa ha proposto.

## **ZACCHERO:**

Vi prego svegliatemi perché mi sembra di stare in uno di quei sogni un po' strani.

In Italia siamo, l'Italia è l'unico Stato al mondo che prevede la certificazione antimafia per le aziende. Siamo lo Stato al mondo con il welfare e la normativa sul lavoro più tutelante nei confronti dei lavoratori e oggi stiamo chiedendo a questo Consiglio Comunale, diciamo all'Italia, con questa mozione di adeguarsi a un qualche cosa che è meno restrittivo a ciò che in Italia ad oggi è in essere dal punto di vista delle norme.

In più non lo stiamo facendo in maniera fattiva. Facendo cioè aderire questo Comune a tutti e tre i livelli di cui parlava il consigliere Lia, ma soltanto formalmente aderire all'iniziativa senza che questo comporti poi nulla di pratico dal punto di vista del miglioramento.

Aria fritta si chiama dalle mie parti. Aria fritta.

In Italia ci sono norme, ci sono regole. Cerchiamo di approvare un po' meno il jobact che va a disintegrare quella che è la protezione dei lavoratori e cerchiamo in ogni caso di andare nella direzione in cui l'Italia, dal punto di vista normativo, è sempre andata. Dobbiamo cercare di far rispettare le norme che ci sono.

Non cerchiamo di riempirci la bocca di anglicismi – job act - o, come si chiama, se il Consigliere Lia vuole pronunciarcelo un po' meglio in inglese... in realtà in Italia sarebbe sufficiente far rispettare le regole che ci sono.

Siamo praticamente l'unico Stato al mondo dove esiste la guardia di finanzia. Siamo però anche uno degli stati più in alto al mondo nella lotta all'evasione fiscale.

Abbiamo un articolo 18 che tutela i lavoratori e arriva il PD e lo polverizza in nome

di cosa non si sa bene.

Abbiamo la normativa antimafia però per la TAVI i contratti cerchiamo di farli in Francia perché lì non c'è la normativa antimafia per i contratti.

Mi sembra veramente un incubo questo. Non un sogno ma un incubo. La solita foglia di fico che ci si vuole mettere davanti per dire che noi questa cosa l'abbiamo fatta. Per coprire le pudenda come si direbbe.

Siccome non siamo in grado di far rispettare la normativa che abbiamo in Italia, siccome non ci riusciamo o non vogliamo farlo per motivi che in questo momento mi sfuggono, allora ci attacchiamo a qualche cosa scritto in un'altra lingua proposto da Paesi che non hanno una normativa così stringente come la nostra andando in questo modo ad allargare le maglie dei controlli che oggi noi in Italia abbiamo più strette.

Questo è. Si tratta di questo. Soltanto di questo.

Se poi vogliamo aderire, per la carità, non sia mai detto, Avrete il mio voto, non è questo il problema, però sappiamo che questa adesione non comporterà nulla per il Comune di Novara a livello pratico se non quello di andare a propagandare questa iniziativa presso le aziende e non si sa bene a quale titolo, ma niente di più.

Poi, come giustamente il Consigliere Lia diceva nella spiegazione, sarà poi cura dell'Amministratore verificare se ci saranno le condizioni perché poi si possa aderire al secondo e terzo livello di questa iniziativa.

A me sembra una scusa messa lì per non fare rispettare le regole che oggi ci sono e che sono più che valide. Possono essere migliorate ma ci sono. Altrove non ci sono. Noi le abbiamo. Facciamole rispettare. Iniziamo a farle rispettare.

#### **ANDRETTA:**

E' una richiesta di chiarimenti. Semplicemente, leggendo il testo, volevo chiedere al consigliere Lia che evidentemente è il presentatore di questa istanza, se si potesse avere una maggior descrizione del punto dove indica l'impegno che questa Amministrazione ha profuso negli anni per garantire una gestione più trasparente e

aperta possibile perché una mera enunciazione, secondo me, va anche meglio ampliata nel suo ragionamento. Articolata e motivata. Altrimenti sembra una semplice enunciazione di principio che ci piacerebbe invece con quali atti concreti e formali questo si è verificato.

Poi, soprattutto, nella prime due righe delle premesse, quando fa riferimento agli scandali che hanno colpito numerose istituzioni democratiche anche a livello locale. Anche qua, discutere un documento che cita delle difficoltà che hanno provocato una profonda crisi di fiducia dei cittadini verso le istituzioni, secondo me è troppo superficiale un'enunciazione di un principio così aggressivo nei confronti del testo nel suo complesso. Anche questo, quando si fa riferimento a livello locale, bisogna dire a quali accadimenti il testo della mozione fa riferimento. Mi sembra, ripeto, per una maggiore partecipazione e consapevolezza del testo che si va indicare, ma soprattutto anche del pensiero.

Il Consigliere Lia ha fatto un'ottima illustrazione ma non ha approfondito questi due punti. Io lo ritengo doveroso prima di poter procedere e permettere ai Consiglieri di iniziare il dibattito.

#### **FRANZINELLI:**

Sarò brevissimo. Ho ascoltato con attenzione gli interventi dei colleghi di minoranza che si sposano un po' tutti.

Sarò brevissimo perché, a fronte di quanto detto dal collega Zacchero e anche dal collega Andretta, a questo punto mi faccio ulteriormente la stessa domanda che si è fatto il consigliere Perugini. Se dobbiamo andare a denunciare dei principi morali che credo tutti quanto dobbiamo sposare, chiedo: cosa andiamo a votare? cosa dobbiamo fare con questo documento che concretamente tocchi il Comune di Novara. Per dire che dobbiamo essere tutti onesti, bravi e buoni possiamo dircelo con una mozione. Sinceramente, io non credo sia compito di questo Consiglio essere concreto. Concreto in termini veri e non solo di facciata. Io me lo chiedo, non so cosa sto andando a votare.

## **BRIVITELLO:**

Mi ricollego all'intervento fatto dal Consigliere Zacchero dove dice che in Italia ci sono già le leggi e quindi si chiede a cosa serva andare a votare questo documento.

Abbiamo alcune delle leggi più specifiche e più particolari, riguardanti soprattutto l'antimafia, anche leggi fatte bene, quello che manca però, vedendo i fatti di cronaca e la realtà e, come citava il consigliere Lia il posizionamento dell'Italia nella classifica mondiale come percezione della corruzione, serve una promozione della cultura della legalità che in questo Paese forse è mancata.

E' proprio a quello che mira il documento. Ad una promozione della cultura della legalità.

Poi è vero quello che dicono i consiglieri e cioè che non capiscono perché devono votare un documento così generico. Non è vero in realtà. In realtà quello che propone il documento, questa iniziativa delle Nazioni Unite, questo è il primo step poi ce ne sono altri, è tutto indirizzato ad una promozione della cultura della legalità. Quella promozione che già in Italia da qualche anno alcune associazioni stanno promuovendo sul territorio, mi viene da pensare a *Libera* che è la più famosa ma ce ne sono tante altre che lo fanno per promuovere sia presso i giovani, sia presso le istituzioni, sia nella società la cultura della legalità che, ripeto, purtroppo in questo Paese tante volte manca.

E' tutto lì il documento. I principi elencati sono principi che io spero siano condivisi da tutti.

La promozione presso le aziende che propone il documento è per fare avvicinare le istituzioni e le aziende e promuovere presso i privati, presso la società questa cultura della legalità che purtroppo spesso manca.

L'abbiamo visto anche negli anni passati con il traffico dei rifiuti nel quale erano coinvolte aziende nobilissime del nord Italia che però spesso andavano ad appoggiarsi a criminali per risparmiare sulla gestione dei rifiuti. Vediamo spesso che la corruzione ha sempre due parti, una parte privata e una parte pubblica.

Spesso la parte privata sono aziende. La maggior parte della corruzione, l'abbiamo visto anche nelle cronache di questi gironi, spesso più che i privati riguarda le aziende.

Invito quindi i Consiglieri, magari sentiremo anche il Consigliere Lia se riesce ad ampliare la spiegazione di tutta l'iniziativa delle Nazioni Unite, però la direzione è questa: quella della promozione della cultura della legalità.

Penso che su questo tema si debba essere tutti assolutamente d'accordo.

***Il Presidente Bosio viene sostituito dal Vice Presidente Gatti.***

**ANDRETTA:**

Poiché ha parlato il capogruppo del PD e quindi già questo dà un tono di ulteriore impostazione del dibattito fatto con contenuto. Io inviterei anche il capogruppo del PD a spiegare meglio i fatti di cronaca che sono stati altrettanto indicati, così come nel testo della mozione ma non elencati in modo specifico. Quali sono questi accadimenti che sono stati richiamati. Quindi a questo punto non soltanto nel testo ma anche nella illustrazione del capogruppo PD perché sarebbe piacevole conoscerlo.

E' chiaro che a tutti quanti interessa la cultura della legalità ma siamo molto più perplessi quando invece si alimenta la cultura del sospetto. Per cui se il capogruppo del PD, consigliere comunale democraticamente eletto in sede di consultazione popolare, possa cortesemente specificare meglio quali fatti di cronaca si sono verificati e che hanno portato il gruppo del PD a richiamare e a stendere il testo di questa mozione, farebbe non soltanto cosa gradita ma anche cosa doverosa affinché tutto il Consiglio Comunale possa pronunciarsi nel testo.

**PRESIDENTE:**

Penso che potrà venirle incontro il consigliere Lia che mi ha chiesto di intervenire.

**LIA:**

Intervengo in risposta ad alcuni quesiti posti dall'opposizione perché è chiaro che può destare qualche perplessità una mozione che invita gli amministratori a fare il loro dovere.

Parto dal primo punto. Non è che se noi approviamo questi principi, solo perché la legislazione italiana probabilmente è anche più avanti rispetto ad alcune delle cose proposte, allora noi recidiamo rispetto a quanto approvato fino ad oggi. Non è assolutamente così. Lo diceva giustamente il mio capogruppo. La promozione della cultura della legalità e non solo.

Visto però che la domanda mi è stata posta in termini abbastanza perentori rispetto alla necessità di approvare questa mozione, io leggo semplicemente quanto scritto nella mozione *Le aziende sono invitate a promuovere la protezione del diritto internazionale relativo ai diritti dell'uomo; Ad assicurarsi di non rendersi complici di alcuna violazione dei diritti umani.*

Basta aprire un giornale, anche uno di oggi, per vedere casi di sfruttamento per esempio in Puglia dove vengono sfruttati e quasi schiavizzati lavoratori per raccogliere pomodori. Potremmo fare anche altri esempi non molto lontano da noi e capire come in realtà questo tipo di mozione a volte, a livello di principio siamo tutti d'accordo, ma nella pratica metterla in atto non è così scompacto come sembra. Quindi una promozione da parte di un Ente come quello del Comune di Novara è quanto mai auspicabile.

*Le aziende sono invitate a rispettare la libertà di associazione e a riconoscere l'effettivo diritto di negoziazione collettiva.*

Non voglio fare polemica più di tanto ma mi sembra che qualche mese fa un'azienda che locale ormai non è più, la Fiat a Torino, sia stata condannata per atti discriminatori a livello sindacale.

Poi c'è il tema dell'ambiente e la lotta alla corruzione che ci ha spinto ancora di più a presentare questa mozione.

Sempre rispondendo al Consigliere Zacchero. L'adesione per il momento al primo

livello è uno step in quanto poi si passerà sicuramente o si potrà passare ad un livello successivo. La richiesta al primo livello è stata fatta per un motivo molto semplice. Siccome si entrerà a far parte di un network di Comuni e non solo, all'interno del quale si lavorerà perché non è una cosa banale e questo comporterà dei lavori in più. L'adesione ai programmi successivi ha anche un costo e quindi, da questo punto di vista, io personalmente non mi sono impegnato ad imporre all'Amministrazione dei costi anche perché poi si sarebbe dovuto avere un parere contabile. Inoltre è sempre bene iniziare dalle basi per poi andare avanti.

Per esempio, se si va sul sito internet c'è scritto tutto. La municipalità di Berlino è una ... (?) City cioè loro hanno adottato il programma più alto e, da questo punto di vista, sono dei pionieri nella messa in pratica delle tecniche di amministrazione. E non mi sembra che a Berlino abbiano meno regole di noi sulla trasparenza, anzi.

Dopo di che vengo a quanto chiesto dal Consigliere Andretta.

Gli atti rispetto ai quali l'Amministrazione ha portato avanti la sua politica di trasparenza sono molti. Ne cito uno, solo per rimanere nel tema: l'approvazione del regolamento per gli appalti pubblici approvato all'unanimità in questo Consiglio Comunale. Mi sembra che quello sia stato un passo avanti dell'Amministrazione da questo punto di vista.

Poi mi viene chiesto per quale motivo ho citato scandali anche a livello locale.

Basterebbe semplicemente aprire un giornale ma non cadrò nella polemica nella quale mi vuole portare il Consigliere Andretta. So che il punto sul quale vorrebbe portarmi è quelli di prima, quelli del dopo, quelli che c'erano prima....

Faccio un esempio sopra delle parti. E' notizia di oggi che il Vice Presidente della Regione, Aldo Reschigna, non esponente dell'opposizione né in regione né in comune, è chiamato a dover rispondere di alcuni comportamenti che ha avuto durante il precedente mandato legati a fatti, guarda caso, di possibili mancanza di trasparenza, peculato, eccetera.

Io non sto dicendo che vi sia una colpevolezza o non colpevolezza in questo senso. Però, venirmi a dire che di punto in bianco siamo dei candidi... che non è mai stato

fatto nulla in Italia per cui una mozione del genere sia addirittura superflua mi sembra un po' eccessivo.

*Esce il Consigliere Monteggia. Presenti 23.*

**BOSIO:**

Naturalmente, è chiaro che questa mozione, come molte altre che sono state approvate in questo Consiglio Comunale negli anni passati, ricordo il codice etico che fu approvato nel mandato 2001 e 2006 presentato dal Consigliere Comunale iscritto ad A.N., è una mozione che dà l'indicazione di una posizione di carattere etico e che vuole essere l'impegno che ciascuno di noi individualmente, ma come amministratori, ci impegniamo quanto meno a conoscere sapendo che ognuno di noi agisce nella sua azione amministrativa sempre politicamente con l'interesse generale come obiettivo comune.

Però è chiaro anche che viviamo in una condizione particolarmente difficile in cui l'elemento di novità di questa mozione non sta nel ribadire o nel rafforzare o nel voler rimarcare l'elemento di scarsa etica o di crisi etica che la politica ha in questo momento e che soprattutto i cittadini sentono nei confronti della politica.

Vorrei assicurare anche il consigliere Zacchero. Vi è un mondo, anche dentro il PD, che rispetto alle scelte del job act oppure rispetto alle scelte dell'articolo 18 rivendica il diritto di non essere d'accordo con il Governo.

Se io fossi un deputato del mio partito in parlamento, poiché ritengo di non avere un vincolo di mandato nei confronti di una maggioranza che governa un partito, io avrei votato contro a quelle proposte.

Quello che la mozione in realtà introduce è un elemento nuovo. Tra l'altro non è la mozione che lo introduce. E' una visione che parte dalle Nazioni Unite perché l'attenzione su cui viene incentrato questo United National Global Conctat è l'attenzione nei confronti dell'etica della responsabilità che le aziende devono avere non solo nei confronti della società ma soprattutto nei confronti dei loro



lavoratori che non sono secondariamente una risorsa secondaria o sprecabile ma che in questo momento in realtà lo sono e forse si indirizza anche a porre l'accento su quello che è il problema emergente che viviamo anche tutti noi. Qualcuno pensa soltanto a dei profitti per come vengono, ma non pensa a chi a quei profitti contribuisce con il proprio lavoro manuale e anche intellettuale.

Diciamo che c'è una prospettiva quasi nuova anche da parte dell'Onu che molto spesso sulle questioni che riguardano l'etica e i problemi dell'uomo ha a volte subito troppo spesso il ricatto della politica internazionale dei grandi potentati economici. Vorrei ricordare Bhopal di cui ricorre in questi giorni uno degli anniversari più catastrofici di quella che è la opacità di esportare la civiltà dell'occidente nei Paesi del terzo mondo.

Qui parla di ambiente e si rivolge sempre alle aziende. Parla di lotta alla corruzione. Forse qui bisognerebbe anche stabilire il presupposto che potremmo assumerci noi la responsabilità di dire in quanto comunque rappresentanti della politica dovremmo agire nei confronti dei nostri riferimenti più alti affinché ci sia un comportamento più consono all'etica. Non alla morale ma all'etica pubblica della responsabilità.

D'altra parte, vedete, questo è il frutto del lavoro di quelli che sono i giovani iscritti alle organizzazioni giovanili del PD. E' dunque uno sforzo che mi sembra sia interessato a rivendicare, giustamente da parte loro nei confronti di noi che oramai siamo un po' da rottamare, l'impegno... naturalmente discuto all'interno del PD attraverso... su questa questione noto che non avete capito e quindi ve la sto spiegando io adesso... avevate chiesto un chiarimento e io vi fornisco lo strumento del chiarimento e non fatemi diciamo perché divento troppo Dalemiano perché divento troppo pericoloso di questi tempi...

La questione, sostanzialmente, è un tentativo disperato anche di ribaltare l'ordine tra chi ha una responsabilità reale e il potere reale, qui parla delle aziende...

E' del tutto evidente consigliere Andretta, probabilmente da un punto di vista lessicale si sarebbe potuto modulare in maniera diversa la premessa, ma non

abbiamo paura di ricordare comunque che gli scandali in questo Paese hanno colpito anche la nostra regione, ma hanno colpito mica solo dal punto di vista della politica.

Ricordo solamente un dato. Qualche anno fa qua a Novara è stato arrestato un noto professionista assolutamente insospettabile ma che, da quello che risulta, era il riferimento e quello che raccoglieva e distribuiva informazioni ad una rete estesa di criminalità organizzata della 'ndrangheta.

Non vorrei ricordare e non è uno scandalo, ma è una contraddizione nei termini che nel momento in cui a Romentino veniva ucciso un noto imprenditore, un esponente politico amministratore dichiarava che sul suo territorio non c'era alcun problema di infiltrazione mafiosa.

I titoli si danno ma sono sempre temporanei!

Allora l'unica cosa che io posso stigmatizzare nei confronti dei giovani democratici del consigliere Lia è questa pervasiva idea che oramai il linguaggio universale sia l'inglese. Vi consiglierei di studiare il cinese perché da qui a qualche anno sarà più importante. Naturalmente non applicando nei metodi i cinesi in quanto sono piuttosto drastici quando si tratta di tagliare i nodi gordiani.

Ciò che viene richiesto, in realtà, dovete guardarlo sulla base di un'attenzione che proviene dall'ONU. Si guarda alla parte più forte che in questo momento domina l'universo mondo. Le multinazionali. Tutto ciò che ha creato la globalizzazione per imporre dei criteri etici.

Tentare di introdurre elementi etici nella gestione di coloro che guidano la locomotiva della finanza che sta massacrando anche gli stati nazionali ma soprattutto massacrando coloro che hanno sempre meno diritti.

Può essere un esercizio retorico questa mozione? Sì. Però ogni tanto gli esercizi retorici servono a ricordare a noi qual è il nostro compito, e a coloro che guardano a noi che non siamo disattenti e non siamo distratti da altro altrimenti non riusciremmo a comprendere quello che sta succedendo nel nostro Paese da tempo. Soprattutto le ultime vicende di Roma.

Per quanto mi riguarda sono drammatiche perché rappresentano un dato su cui io ho una preoccupazione. Anche nel mio partito c'è necessità di maggiore etica.

**MURANTE:**

Credo che la chiusura dell'intervento di Massimo Bosio che adesso torna a sedersi nella sedia che lo vede nel ruolo istituzionale di Presidente del Consiglio sia una frase che certifichi l'essenza di questa mozione.

E' una mozione ovvia.

Chiunque amministra vuole amministrare con il massimo della trasparenza.

Chiunque amministra vuole amministrare evitando di fare scandali perché comunque non serve una mozione del Consigliere Lia arrivata con la velina dei giovani democratici per fare vedere, per dire a noi, per dare a noi lezioni di onestà amministrativa.

Non serve. E' veramente retorica.

Quando dico che è condivisibile, ci mancherebbe altro che un amministratore non condivida una mozione di questo tipo perché ci mancherebbe altro che ognuno di noi non condanni le infiltrazioni mafiose, non le abbia condannate, non le condanni adesso, ma non le abbia condannate anche quando amministrava precedentemente.

Non è che devono arrivare i giovani del PD e Lia in questo caso a dirci che adesso bisogna fare così mentre prima, dati gli scandali a livello locale, le corruzioni a livello locale, la poca trasparenza che c'è stata con le amministrazioni pre Ballarè e che l'amministrazione Ballarè ha dato una trasparenza maggiore... Lia queste cose non può dirle! Lia le ha scritte! Non può dirle! Perché di queste cose, quando uno accusa e dice queste cose, deve venire qua con la verità in mano e non dire che gli altri erano brutti e cattivi mentre loro sono bravi perché mettono queste cose, perché loro sono bravi perché grazie ai giovani democratici questa mozione... Ascolta, non devi venire ad insegnare niente a nessuno! Questa è una mozione che qualcuno dei giovani democratici ti ha passato e tu vieni qua a fare il galletto!

Non a caso... e non a caso è sceso in campo il Presidente del Consiglio a fare un

intervento importante per darti supporto. Difficilmente il Presidente del Consiglio scende dallo scranno e va sulle sedie del Consiglio Comunale a fare interventi di questo genere! E' venuto a supportarti!

Caro Lia, sai cosa vorrei? Vorrei che tu la inviassi in quei Comuni che sono stati chiusi per mafia nel 2010, 2011 e che oggi in quei Comuni amministrano gli stessi amministratori che amministravano in quei Comuni che sono stati chiusi per mafia e che lo Stato italiano permette, senza una legge, che questi amministratori, colpevoli o non colpevoli che fossero, oggi, se prima erano sindaci ora sono assessori, se prima erano assessori ora sono sindaci, se prima erano assessori oggi sono consiglieri, se prima erano consiglieri oggi sono assessori, di quei comuni che per colpa loro sono stati chiusi per mafia. Oggi li amministrano!

Questa mozione non devi portarla al Comune di Novara. Questa mozione va portata in quei comuni chiusi per mafia. Non dovete venire a dare l'esempio dicendo che noi o chi c'era prima amministrava male, ha fatto scandali ed era poco trasparente.... L'hai scritto! Leggi i punti!

Se è condivisibile la linea di principio non è condivisibile quello che è stato scritto dicendo *gli scandali che hanno colpito numerose istituzioni democratiche italiane anche a livello locale* e quando scrivi che questa amministrazione *ha profuso un impegno in questi anni per garantire una gestione più trasparente possibile* sottolineando che chi c'era prima la trasparenza non la dava.

Queste cose non le devi scrivere.

***Il Presidente Bosio riassume la presidenza della seduta.***

**ARALDA:**

Parto con un ringraziamento ai giovani democratici che hanno dimostrato che il loro desiderio di fare della buona politica, di essere veramente nuovi, hanno dimostrato che comincia a dare dei frutti.

Se non parliamo da principi, principi sanciti dalle Nazioni Unite, e non li

trasferiamo nelle realtà locali non possiamo partire da nulla. Siamo in un mondo, come diceva il Consigliere Bosio, in cui la globalizzazione, le multinazionali... i diritti sono sempre più qualche cosa di soggettivo, di relativo. Qualche cosa che invece, nella nostra cultura italiana, nel welfare italiano, come diceva Zaccherò, certo che erano qualche cosa di stabilito, di qualcosa che sembrava inalienabile, dal '78 quando c'è stato quel fertile periodo amministrativo durante il quale è nato anche lo statuto dei lavoratori... certo che noi siamo avanti ma in questo periodo storico, parlo degli ultimi vent'anni, tutto ciò che è stato enunciato è stato disatteso sempre più tanto da portarci ad essere il Paese più corrotto, tra i più corrotti, Bulgaria e Grecia, siamo a quei livelli in Europa. Siamo il Paese occidentale in cui abbiamo anche un'ottima sanità ma una scarsa prevenzione sull'AIDS. Non c'entra niente. Diciamo che abbiamo un'ottima sanità ma abbiamo...

Bisogna ripartire dal ricordare quelli che sono i principi.

Il fatto che questo parta da una città di provincia, parta da una città piccola, quando ci sono città come Berlino e San Francisco e altre città italiane che probabilmente hanno vissuto nel loro tessuto di corruzione come Acerra, oppure da una regione come la regione Toscana. E' un fatto simbolico estremamente importante che valorizza la nostra città, la nostra amministrazione e valorizza anche i nostri giovani dai quali è partita la proposta.

Per quanto riguarda il discorso dei diritti che sono ovvi, consigliere Murante, voglio finire brevemente citando una vecchia esperienza personale.

Quando feci parte negli anni ottanta dell'associazione per la tutela dei diritti del malato, ebbi degli incontri con l'allora presidente dell'ospedale, Ruggero Concone, che ci disse che gli stavamo presentando delle idee che sono poi quelli della rivoluzione francese. Diritti umani. Allora forse i diritti umani vanno sempre tutelati e perseguiti. Evidentemente i diritti umani a quell'epoca, i diritti dei pazienti, erano molto disattesi nella sanità. Molto si è fatto da quell'epoca. Attualmente a Novara abbiamo un'associazione per i diritti del malato che è operante, viva, vitale e che ha dato molto nel miglioramento dell'assistenza nel

nostro ospedale.

Questo esempio per dire cosa? Per richiamare quelli che sono i diritti. Evidentemente se l'ONU l'ha fatto è perché ritiene che siano disattesi, è perché ritiene che vada fatto.

Vediamo come anche come i diritti delle donne, come stanno crescendo i femminicidi. Diritti che devono essere ricordati costantemente!

La tensione etica costantemente deve esserci! Non bastano le regole. Non sono sufficienti. Non servono le regole se non c'è una precisa presa di coscienza collettiva.

Su questi temi non c'è il discorso che sono retorici. Sono temi reali. E proprio il fatto di calarli in una realtà amministrativa locale porta nella tensione di trasformare qualcosa di enunciazione ideale nella tensione di realizzarlo costantemente, anche a fatica, magari con dei carichi economici che ci saranno, ma è qualcosa di doveroso.

Qualcosa che se in questo momento non facciamo risulterebbe squalificante. Risulterebbe una risposta negativa a delle istanze di buona politica, di buona amministrazione che ci vengono dal mondo giovanile. Saremmo veramente da giudicare assai negativamente se non lo facessimo.

### **Entra in aula il Consigliere Zampogna. Presenti 24.**

#### **REALI:**

Ritengo doveroso esprimere alcune considerazioni in merito alla proposta di questa mozione.

Non credo, come ho sentito, che si tratti di aria fritta. Non lo credo assolutamente. Così come non è vero che allarga le maglie dei controlli. Non capisco da dove viene una deduzione simile. Non intravedo che questa mozione sia un invito a non rispettare le regole. Anzi. La leggo come il contrario di tutto ciò.

Un altro aspetto che ci tengo a sottolineare. Questa adesione che viene proposta con

questa mozione non deve essere vista come una ovvietà perché anche in un recente dibattito in Consiglio Comunale sull'adozione della carta di Pisa era nato questo tipo di atteggiamento. E' ovvio che dobbiamo le regole. E' ovvio che dobbiamo comportarci in un certo modo.

Colleghi, io dico che non c'è da dare per scompacto niente in questi atteggiamenti. La cultura della legalità di cui parlava Roberto Brivittello non è un vezzo culturale. E' una prassi. E' un modo di comportarsi che non va assolutamente dato per scompacto.

I fatti di oggi ci dicono che perfino sui migranti c'è business e corruzione, perfino sui campi rom c'è business e corruzione. Siamo al massimo livello di degrado.

Credo che questa adesione che viene proposta oggi, credo che l'adesione del nostro Comune ad avviso pubblico, l'associazione per la formazione civile di cui il nostro Comune fa parte, di cui ero proprio l'altro giorno a Roma in mezzo a questo turbinio all'assemblea nazionale. L'adozione recente che abbiamo fatto in Consiglio Comunale della carta di Pisa. Ricorderemo nel prossimo Consiglio Comunale intorno al 15 dicembre, il fatto che il 10 prossimo, lo ricorderemo in Consiglio, il presidente del Consiglio sicuramente lo ricorderà all'inizio, che il 10 prossimo sarà la ricorrenza della giornata mondiale dei diritti umani.

Tutte queste cose sono atti importanti che devono richiamare la nostra coscienza civile.

Collega Zacchero, tu hai cercato di mettere in contraddizione un atto come questo con certe scelte che il PD sta facendo.

Per quanto mi riguarda il mio dissenso con le scelte della direzione di quel partito è totale.

Questo non mi impedisce di apprezzare che i giovani, che hanno davanti una vita, vengano ad affermare questi principi.

Michele Lia io ti invito a portare in Consiglio Comunale ancora istanze come queste. Ne abbiamo bisogno.

L'opposto, colleghi, della cattiva politica non è l'antipolitica che può diffondersi in

momenti come questi. L'opposto della cattiva politica è la buona politica.

Atti di questo genere vanno nella direzione della buona politica.

### **ZACCHERO:**

Al di là di ogni tipo di possibile polemica, dal cercare di mettere in contraddizione qualcuno con qualcosa. Guarda, consigliere Reali, io assolutamente penso che non ne abbiate bisogno. Ve la cavate benissimo da soli. Non c'è bisogno del mio umile aiuto per farvi del male. Ve la cavate da soli.

Detto questo, io, per dare valore aggiunto alla discussione vorrei ribadire una cosa che mi sembra non sia passata bene dal mio intervento precedente.

Ribadisco con forza: le regole ci sono, sono scritte anche bene, si possono migliorare, vanno fatte rispettare. Punto primo.

Se tu non fai rispettare le regole che già ci sono non vedo come nuovi indirizzi che vanno nella stessa direzione in maniera un po' più lasca, secondo me, possano essere acquisiti e fatti rispettare.

Va bene la cultura, ma la cultura la possiamo già applicare da ieri.

Non c'è bisogno di questo per applicare e per andare verso la cultura della legalità.

Non sono sicuro di essere d'accordo ad aderire alla United Nations Global Compact che è un qualche cosa all'interno del quale già esiste, c'è e aderisce in maniera fattiva, non come primo livello ma in maniera fattiva, ENI, Ente Nazionale Idrocarburi.

Quando noi qua in Italia a Novara, in questo Consiglio Comunale, abbiamo ospitato Amnesty International che è venuta a raccontarci prima in Commissione e poi in un Consiglio con fotografia e quant'altro dei disastri ambientali e non solo che ENI sta facendo nel delta del Niger.

Cosa vuol dire? Che ENI perché ha aderito al Global Compact adesso smette di fare... no sta continuando a farli e li faceva anche prima. Non è da ieri mattina che ENI sta nel Global Compact. Sono anni. Così come sono molti più anni che fa disastri nel delta del Niger. Insieme ad altri, perché è in buona compagnia. Non fa



da sola. E' in buona compagnia di altre compagnie petrolifere.

Detto questo, questa è la dimostrazione che non basta sottoscrivere un documento.

Bisogna poi applicarlo. E non soltanto.

Cosa succede se questo documento viene disatteso? Cosa succede a quelli che l'hanno sottoscritto se poi disattendono questo documento? Assolutamente niente!

Eni è la dimostrazione vivente di quello che vi sto dicendo.

Per questo dico che non è necessario. Se vi fa piacere possiamo anche farlo. Va tutto bene. Io non sono però contento di stare dentro a Global Contact se ci sta anche Eni fintanto che Eni continua a comportarsi come si sta comportando in certe parti del mondo.

E' inutile che facciate le facce. Che fastidio che dà questo grillino... Sì, sono qua apposta per darvi fastidio! Per rognare dentro la vostra coscienza.

Non bastano le foglie di fico. Bisogna fare le cose concretamente!

Invito allora i giovani democratici ad andare sotto gli uffici di Eni a chiedere spiegazioni del perché nonostante stiano dentro a Global Contact poi facciano quello che fanno in giro per l'Africa.

**PRESIDENTE:**

Si è dimenticato di dire che come Consiglio Comunale abbiamo approvato un appello di Amnesty sulla questione di Eni e il delta del Niger.

**DIANA:**

Grazie per aver ricordato dell'approvazione della mozione e del bell'incontro che c'è stato con quelli di Amnesty qui da noi la volta scorsa. Un po' a Savonarola assomigli in effetti. Sei qui a fare Savonarola. Grazie per i tuoi richiami, per le tue direttive, per la tua moralità integerrima e fonte di insegnamento assoluto nei nostri confronti.

Desidero essere breve perché è giusto che sia così. Ne abbiamo parlato approfonditamente.

Trovo estremamente offensivo quello che prima è stato dichiarato dal collega Murante.

Serve offendere per portare delle ragioni dalla propria parte all'interno di un discorso davvero banale. Lo dico con tutta la sincerità. Banale è dichiarare che dei giovani che si impegnano per cercare di riportare un po' noi tutti a riflettere su questioni che sono di estrema importanza.

Definirle veline... veline perché son donne? veline perché son giovani? Vediamo un po'. E' offensivo. In realtà sono tutt'altra cosa.

Penso che, entrando un po' nel serio, non si possa mettere in dubbio il fatto che le attuali regole, Zacchero, quelle che tu dici che ci sono e che devono essere applicate, purtroppo sembra non bastino. Sembra che debbano in qualche modo essere integrate o addirittura modificate.

Non lo dice Biagio Diana. Lo dicono persone davvero esperte che hanno fatto esperienze importantissime rispetto al sistema di corruzione. Lo dicono quando pensano di riformare la legge anticorruzione. E' in discussione questa cosa.

Bisognerebbe essere informati per poi saperlo.

Altra questione è, attenzione perché fai Savonarola ma poi le cose non le approfondisci, il richiamo a quello che è l'oggetto della questione e cioè l'adesione ad un organismo internazionale che, anche dal suo interno contiene delle sigle, delle persone, delle società, degli Stati addirittura che, non osservano o che creano danni rispetto all'ambiente o ai diritti delle persone, io credo serva proprio perché dobbiamo cominciare, e anche Savonarola dovrebbe farlo, a ragionare in termini un po' più allargati rispetto al nostro Paese.

Noi oggi ci ritroviamo a discutere e a combattere con aziende che magari arrivano dall'altra parte del mondo con regole e comportamenti che sono le complicità della globalizzazione.

Va benissimo quindi se un organismo del genere e noi andiamo a farne parte nel senso di aderire eticamente a ciò che deve essere ancora costruito. E' chiaro. Ma che sia costruito su una base che è quella reale. Quella del mondo d'oggi. Non

quella del mondo immaginato da te e dal tuo movimento. Voi lo immaginate in maniera così restrittiva e, a mio parere banale, tanto da non riuscire a fare democrazia al vostro interno. Visto che fai riferimenti al mio partito dove si discute e dove c'è dissenso rispetto a delle scelte e dove il dissenso e l'assenso è espresso in maniera democratica.

**PRESIDENTE:**

Cerchiamo di non trovare la via alcolica all'etica. Se si parla di assenzio...

**ARNOLDI:**

Mi stupisce un po' tanto accapigliamento su questa mozione. Devo essere sincera.

Ogni tanto queste mozioni che sono un po', come dire, alte aiutano a sfogare tutta una serie di considerazioni che noi tutti sentiamo.

E' evidente che siamo persone che credono con passione in quello che fanno e quindi questi alle volte sono strumenti che utilizziamo in questo senso.

Però non vorrei andare troppo lontano perché siamo arrivati al delta del Niger, all'ONU per parlare di altro.

Credo che sia apprezzabile sempre l'impegno civico quando arriva dai giovani perché dà fiducia, dà anche un senso al nostro essere qui oggi. Vuol dire che se ci sono altri più giovani che hanno deciso di impegnarsi in iniziative di richiamo al Consiglio Comunale di Novara, alla pubblica amministrazione, questo lo ritengo sempre un bene. A prescindere.

Proprio perché questo è un bene, il mio modestissimo parere è che questo bene non debba essere disperso o edulcorato o vanificato dalla genericità. Se noi parliamo di giustizia in questo caso e di cultura della legalità dobbiamo farlo consapevoli che la cultura della legalità ha dei confini ben precisi e nel momento in cui noi allarghiamo troppo il tiro rispetto a quello che è la nostra funzione, la nostra responsabilità, rischiamo di ottenere esattamente l'effetto opposto. Sono tutti colpevoli perché sono lì, sono tutti innocenti perché sono lì.

L'ho banalizzata ma mi sembra che il concetto sia abbastanza chiaro.

Ho condiviso le perplessità del consigliere Andretta quando chiedeva al collega Lia se ci faceva capire meglio di cosa stiamo parlando. Al di là del generico richiamo alle imprese e a noi stessi ad adottare atteggiamenti responsabili.

Credo che, fondamentalmente, dentro questa mozione manchi un pezzo. Un pezzo fondamentale che è un principio al quale ci dobbiamo attenere altrimenti questa resta, come diceva il Presidente, mi sembra di averlo colto, un buon esercizio di retorica ma un esercizio retorico.

Cosa manca nel richiamo alla cultura della legalità dentro questa mozione?

Secondo me la condanna alla cultura del sospetto di cui questa Amministrazione ha avuto purtroppo esempi lampanti e recenti.

Mi dovete spiegare come si concilia la cultura della legalità con la cultura della delazione a tutti i livelli. Come si conciliano per esempio i regolamenti che richiamano i pubblici dipendenti alle loro responsabilità con situazioni di strani personaggi non meglio identificati che...

## VOCI IN AULA

### **ARNOLDI:**

C'è una bella differenza tra la cultura della legalità e la cultura del sospetto.

Non andiamo tanto lontano. Qualche settimana fa, qualche mese fa, una nostra collega Consigliere Comunale è stata pesantemente colpita da un atto di delazione assolutamente irricevibile e incredibile.

Penso abbiate letto tutti sui giornali la vicenda di questo Cloto che è questo delatore anonimo in qualche maniera collegato alla pubblica amministrazione che ha pesantemente accusato una nostra consigliera comunale qui presente di fatti che poi non hanno avuto alcun riscontro.

Allora, io mi chiedo, in quel caso il Consiglio Comunale non ha ritenuto opportuno esprimere un atto di solidarietà nei confronti di questa situazione... Brivittello, non

ti piacerà quello che dico ma lo dico lo stesso... Il Consiglio Comunale non si è espresso con un atto di solidarietà nei confronti della collega colpita in questo modo.

Questo è solo un esempio. Un esempio per dire che laddove esiste legalità la legalità deve essere inserita dentro a confini precisi. Quello che c'è e che non c'è. Altrimenti la confusione è globale. E non si fa un esercizio giusto e buono né alla politica né alla legalità nel momento in cui si confondono i piani.

Credo che questa mozione vada assolutamente bene nella misura in cui si cita che la cultura della legalità è contrastante con la cultura della delazione che questo Consiglio Comunale rigetta con fermezza e che tutti gli atti di questa Amministrazione, d'ora in avanti se non lo sono stati in passato, io non lo so, saranno improntati a rigettare la cultura della delazione.

Questo è un atto concreto, vero e serio che questo Comune può fare e che deve fare se vuole concretamente occuparsi di questi temi.

*Escono i Consiglieri Murante e Pronzello. Presenti 22.*

#### **PERUGINI:**

Grazie per avermi concesso ancora la parola. Prima ero intervenuto a ruota del collega Lia dopo la sua presentazione e devo dire che non avevo capito nulla di ciò che stesse proponendo. Rinnovo il ringraziamento a seguito del suo intervento che ha alzato significativamente il livello degli interventi della maggioranza di cui, oltre ogni ragionevole dubbio, lei fa parte. Ho capito che questo è un esercizio di retorica e, a dispetto di ogni esercizio di retorica che lei ha argomentato con un riferimento a dinamiche di partito e espressioni di voto anche in altre aule, si fa fatica ad esprimere un voto quando si tratta di un esercizio di retorica.

Va bene portare all'attenzione un tema. Va bene portare all'attenzione dei principi che non possono non essere condivisi. E' stato fatto, dal collega Zacchero poc'anzi, un riferimento alle questioni Eni. Il collega Reali lo sa, al convegno che è stato

richiamato anche questa mattina di Carpignano Sesia, del potenziale rischio di intaccare le falde acquifere che forniscono l'acqua pulita e sana che esce dai rubinetti dei novaresi, io ero presente e, dalla platea qualcuno si è alzato, e non solo dalla platea anche tra i relatori, qualcuno ha chiesto come mai la relatrice Ferrara, esponente della vostra maggioranza avesse votato lo Sblocca Italia che contiene le autorizzazioni alle trivellazioni, agli assaggi, sul territorio di Carpignano e poi, di fronte ad una platea direi anche qualificata, dopo gli interventi che abbiamo sentito, di fronte a duecentocinquanta persone ha avuto il coraggio di dire *ma io non sono d'accordo e tengo a tutelare il mio territorio e il mio ambiente*.

Per chi c'era questa è stata l'affermazione.

Qualcuno ha replicato: *ma scusi, lei attraverso il suo voto ha detto come la pensa, come fa qui, oggi, a dire il contrario di come la pensa attraverso il suo voto, lei incide con il voto e non con il dibattito*. Tanto è vero che ha proprio detto che *ci sono delle questioni sovraordinate per cui i contenuti di quell'atto legislativo sostanzialmente mi imponevano in via prevalente di esprimere il voto*.

Ho capito. Se però quel voto porta delle negatività rispetto all'opinione che hai espresso, non entro nel merito, non dico non si faccia vedere ma dico che non è coerente tra ciò che vota e ciò che afferma.

Allora, dopo aver capito, caro Presidente, quella che è la proposta del collega Lia, capisco anche il fermento dei giovani del suo partito nel voler rivendicare dei principi, nel cercare di amplificare quelli che sono dei contenuti più che giusti... Non credo però che questo debba passare attraverso le Nazioni Unite piuttosto che i grandi programmi, piuttosto che il dibattito qui dentro. Il Sindaco, se approvata questa mozione, deve prendere carta e penna, perché così dice il dispositivo, e scrivere al Segretario Generale delle Nazioni Unite siglando l'adesione della città di Novara ai dieci principi del Global Compact, ti prego Lia ascoltami, e alla partecipazione dell'Amministrazione alle attività del programma.

A me verrebbe voglia di proporre un emendamento. Visto che avete una componente cattolica e visto che l'ha detto prima il Presidente Bosio, di fatto ci

sono delle dinamiche interne che portano anche a questi ragionamenti.

Emendatela, aggiungete una riga. Vorremmo, invitiamo tutti i cittadini novaresi cattolici, e se ne farà parte attiva il Sindaco, affinché scrivano al Papa dicendo che rispetteranno i dieci comandamenti.

Questo è quello che voi chiedete.

Come posso io esprimere il mio voto su un documento di questa natura?

Avrei preferito essere invitato da Consigliere Comunale, magari in quest'aula, non a partecipare ad un dibattito consiliare che poi andrà ad approvare o respingere un atto di fatto retorico, per cui, spero di non sottrarre troppo tempo a questo Consiglio con il mio intervento ma vengo tirato veramente per la giacca dopo aver capito di cosa stiamo parlando e rappresentando come tutti voi i novaresi, per dire che di retorica non si deve più parlare, che si deve essere più coerenti e la differenza tra insegnare e tutto il resto è con l'esempio.

Se il mondo è diviso in guardie e ladri, è difficile che un ladro indichi sé stesso dicendo che è un ladro, e una guardia, dopo che è diventata guardia indichi sé stessa dicendo sono la guardia.

Ecco perché va bene il dibattito, va bene il ragionamento, ma, come ho detto poco fa avrei preferito essere invitato ad un convegno o ad un dibattito magari dei giovani democratici, cercando di portare anche dalla nostra parte un contributo. Allora cosa avremmo detto? Lo leggevo poco fa. Ecco perché mi sono disperato quando il Presidente mi ha chiamato e mi sono detto che toccava già a me. Perché ho dovuto riprendere dei punti.

*Punto 1 - Le aziende sono invitate a promuovere la protezione del diritto internazionale relativo ai diritti dell'uomo.*

Ditelo ai cinesi. Magari quelli di Prato. Fate una bella tasque force, andate a Prato capitanati dal Sindaco che è esponente ANCI, andate a parlare al Sindaco e ditegli che lì, molto probabilmente, e per tavola si è dimostrato, cioè negli atti legati ad alcune vicende di polizia e guardia di finanza, il diritto internazionale relativo ai diritti umani non è protetto da quelle aziende che hanno la partita iva italiana, che

sono registrati nelle Camere di Commercio italiane...

Allora forse avrei espresso il mio voto. Perché dicevamo al nostro Sindaco di rappresentare Novara un po' più degnamente di quanto lo stia facendo. Eccome se non l'avrei espresso.

O come per guardare al territorio, mi fermo al punto due e poi andrò a chiudere, *Ad assicurarsi di non rendersi complici di alcuna violazione dei diritti umani.*

Bene, il Presidente del Consiglio è del vostro partito, fate una bella letterona che sottoscriviamo anche noi, e gli dite che, a proposito di cinesi, di Birmania, di AmMar e via discorrendo, sa che le aziende agricole a riso stanno subendo dei colpi incredibili perché lui, complice di un'Europa che ci vuole un popolo di 400.000.000 di consumatori non mette i dazi su quel riso favorendo quelle aziende – attenzione – di trasformatori che lì si approvvigionano e che immettono sul mercato... questi non sono per caso complici delle violazioni dei diritti umani? Chi penserete mai che va a mondare quel riso? Come pensate che ci siano controlli adeguati per la nostra salute? Altro che mense scolastiche! E meno male che nel disciplinare, è uscito adesso l'Assessore, c'era come approvvigionamento la riseria di Vespolate. Una cosa piccola, dimensionata e sotto il controllo del territorio.

Non so quello che dirà il nostro gruppo a me va assolutamente bene in termini di espressione di voto ma è molto difficile esprimere un voto di retorica pura.

Caro collega Lia, se tu e i giovani democratici, organizzate un convegno sul tema o su temi simili e assimilabili, non ti preoccupare, parteciperò volentieri. Dove che mi inviti, dove che sarò seduto, proverò a dare il mio contributo e aderirò.

Faccio invece una grande fatica a sprecare un voto dei novaresi per qualcosa che è assolutamente retorico, salvo che la vostra componente cattolica e allora mi associo da cattolico aggiunga che tutti i novaresi debbano scrivere al Papa dicendo che si impegnano a rispettare i dieci comandamenti.

#### **PRESIDENTE:**

Naturalmente lei si riferisce al Presidente del Consiglio dei Ministri perché lei ha



parlato di riso, il Presidente del Consiglio siccome rispetta la delega di qualcuno dall'altra parte ero già preoccupato che ce l'avesse con me... ho capito dopo che ce l'aveva con qualcuno di più importante.

Non ho iscritti a parlare. Mi sembra che non ci sia la volontà di continuare e quindi chiudo la mozione e chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

**PEDRAZZOLI:**

Forza Italia ha ascoltato volentieri questo dibattito all'interno del PD su un tema estremamente importante ma assolutamente distante dall'esigenza del Consiglio Comunale e quindi non ritiene di dover intervenire nella votazione. Pertanto il gruppo di Forza Italia si astiene dalla votazione stessa.

*Esce il Consigliere D'Intino. Presenti 21.*

**LIA:**

Chiaramente io esprimo il voto favorevole del gruppo del PD e del gruppo di SEL. Vorrei ritornare su alcune critiche che sono state fatte. Ringrazio tutti i gruppi consiliari per essere intervenuti nella discussione perché hanno aperto dei fronti interessanti sui quali si potrà approfondire se sicuramente organizzeremo, come sicuramente faremo, un'iniziativa in tal senso sarete sicuramente invitati. Saranno invitate tutte le forze politiche ad iniziare da quelli che l'hanno chiesto in questa sala.

Per quanto riguarda la questione posta dell'Eni.

Io sono andato a vedere. L'Eni è una delle sei compagnie che ha aderito a questo programma. All'interno di questo programma, proprio per adempiere, a dimostrazione del fatto, e qui rispondo anche indirettamente a qualcun altro, che non è aria fritta quello che si sta discutendo. A dimostrazione di ciò Eni si impegna a sottoscrivere la dichiarazione universale delle Nazioni Unite sui diritti dell'uomo, la dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale dei Principi e dei Diritti

Fondamentali del Lavoro, eccetera, sulla questione dell'ambiente e sulla questione della corruzione.

E' chiaro che nel momento in cui si vengono a creare delle... si viene a scoprire che così non è si deve intervenire. E' fuor di dubbio. Ciò non pregiudica comunque il fatto che aderendovi o non aderendovi, come posso dire, non si dia un segnale. Mi spiego meglio.

Il fatto che Eni abbia partecipato e poi in maniera assolutamente... è riportato sui giornali, abbia poi disatteso delle cose che ha sottoscritto, non è un punto a svantaggio di questa cosa. E' semmai un punto a favore.

Noi dovremmo essere in grado di dire che allora c'è qualcosa che non ha funzionato a livello di controllo. Non a livello del Global Contact. Direttamente al controllo, per esempio, della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Allora, visto che ci sono Paesi nel mondo che hanno sottoscritto la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e non la rispettano, allora non dobbiamo più aderirvi? Ma che ragionamento è? Io personalmente non mi sento di fare questo tipo di ragionamento perché, comunque, meno male che ci sono questi tipi di iniziative.

E' chiaro che se qualcuno sbaglia bisogna avere anche i meccanismi per pagare. Però ha ragione il Presidente del Consiglio Comunale, se non partiamo noi che siamo gli organi istituzionali a dare un segnale da questo punto di vista, è chiaro che le aziende faranno la bella faccia e poi faranno quello che vogliono.

Dobbiamo essere noi perché probabilmente quello che sta accadendo nel Niger è frutto anche di una totale assenza di politica e forse a livello di corruzione era ancora più bassa di noi la Nigeria.

Quindi non capisco il motivo per cui se c'è Eni non possiamo parteciparvi anche noi.

Allora non partecipiamo a nulla solamente perché c'è un partner che non ci piace. Anche se condividiamo i principi non partecipiamo.

Sulla questione di fare il galletto non mi esprimo anche perché questa è una

mozione che verrà presentata da tutti i consiglieri comunali che fanno anche parte dei giovani democratici in tutti i Comuni laddove sarà possibile. Quindi anche in quei Comuni che, come diceva il Consigliere Murante, vi sono casi ancora più eclatanti rispetto a quello che voi pensate essere il nostro.

Dico anche questo: chi vede malafede probabilmente è in malafede.

Scusate se lo dico, non voglio che qualcuno la prenda sul personale.

Se mi si viene a dire che... sono state rivolte delle accuse che mi sembrano un po' campate in aria. Se scrivo a livello locale non sto per forza indicando un tema o una questione avvenuta nel Comune di Novara all'interno di quest'aula.

Sto proponendo semplicemente all'approvazione di un programma

Chiudo dicendo sulla questione del riso. Il PD è intervenuto, il ministro Martina è venuto personalmente a Novara per discutere su questo tema e non è vero che il Presidente del Consiglio non se ne sta occupando.

Per quanto riguarda il pozzo di Carpignano io sono completamente contrario a quell'iniziativa. E' chiaro e l'ho votato anche qui in Consiglio Comunale. I primi che però hanno iniziato ad avviare questo tipo di indagine è stata l'amministrazione regionale precedente che non mi sembra fosse di centro sinistra. Quindi, mal comune....

### **ZACCHERO:**

Mi sembrava di essermi svegliato. In realtà sono ritornato in fase rem.

Vorrei, per una volta, visto che sono nelle condizioni di poterlo fare pubblicamente, esprimere una mia posizione in merito all'adesione a dei principi o a dei trattati.

Se esiste la dichiarazione di una serie di principi ed esiste la volontà che enti nazionali, pubblici o privati, aderiscano a questi principi è necessario ed indispensabile che vi sia un controllo da parte dell'ente proponente i principi affinché questi principi vengano rispettati.

Altrimenti diventa un'altra di quelle strutture autoreferenziali guidate da chi ha più soldi che hanno a loro volta necessità di avere grandi marchi e grandi nomi al loro

interno per avere autorevolezza e che poi non sono in grado di controllare e prendere provvedimenti nei confronti di quelle grandi entità che nella pratica vanno contro i principi che hanno sottoscritto.

Quindi o, questa è la proposta che vi faccio, ritirate questa mozione... è tardi? Allora dovrò esprimermi diversamente.

Io voterò contro e vi invito a votare contro questa mozione perché, secondo me, non può passare il principio per cui se una persona o un'entità sta dentro un'organizzazione con dei principi e non li rispetta può passarla tranquillamente illesa.

Non è così. L'unico modo che abbiamo se crediamo veramente nel Global Contact, e se presentiamo una mozione è perché ci crediamo, per fare forza sul Global Contact affinché diventi un qualcosa di veramente riconosciuto a livello nazionale è dargli autorevolezza.

In questo momento non ce l'ha perché contiene al suo interno entità che non rispettano le regole che hanno sottoscritto.

Il modo migliore per dare autorevolezza e stimolare il Global Contact e le Nazioni Unite è votare contro. Rifiutare di aderire.

Mi rendo conto che il comune di Novara conta come il due di picche a briscola, anzi forse di meno. Però è un segnale di non aderire perché ci sono all'interno entità che non rispettano e nessuno che le controlla e le riprende.

Dopo di che il Sindaco, visto che era già lì con la penna in mano per scrivere di aderire, gli scrive per spiegare al Segretario delle Nazioni Unite, perché non aderiamo indicandogli il fatto che saremo ben lieti di aderire nel momento in cui il Global Contact tornerà ad avere quella credibilità che secondo merita.

In questo momento però non ce l'ha. Non è in grado di far rispettare le regole che si è dato e i quali componenti hanno aderito.

#### **CANELLI:**

E' evidente che all'interno di questa mozione sono elencati una serie di principi ai

quali non si può essere contrari. Ci mancherebbe altro.

Perugini ha spiegato però molto bene qual è il problema di questa mozione.

Noi ci asterremo per due motivi fondamentali.

Il primo è perché riteniamo questa mozione assolutamente piena di retorica nel momento in cui si porta in questo Consiglio Comunale, inutile, pleonastica, una mozione che non abbia assolutamente nulla, che non dà assolutamente nulla in più a quello che dovrebbero fare questo Consiglio Comunale e questa Amministrazione comunale. Una mozione che forse vuole sottolineare alcuni principi che sono scompatti.

Il secondo motivo è quello che questa mozione è anche un attimino suggestiva. Questa mozione ha anche un certo carattere di subdolezza. E' subdola.

All'interno della premessa e in una presa d'atto vi sono inserite due frasette che non ci piacciono per niente.

La prima è quella dove si dice degli scandali che hanno colpito numerose istituzioni democratiche italiane anche a livello locale. Siamo in Consiglio Comunale e quindi penso che si possa far riferimento a qualcosa che è avvenuto qua.

La seconda è dove si dice dell'impegno che questa Amministrazione ha profuso in questi anni per garantire una gestione più trasparente e aperta possibile.

Se prendiamo queste due frasettine e le analizziamo bene all'interno dell'impianto generale della mozione suggeriscono il solito problema.

Quello che c'è una parte politica che sta facendo le cose per bene, che ha una certa superiorità morale e si arroga il diritto di avere una certa superiorità morale, visto che parlate di questa Amministrazione, e una parte politica che invece così non fa.

Quando sappiamo tutti, l'esempio l'abbiamo avuto ieri, era su tutti i giornali, che problemi di questo genere ci sono trasversalmente.

Non c'è una parte politica migliore e una parte politica peggiore.

Ci sono persone peggiori e ci sono persone migliori.

Ci sono persone oneste che svolgono la propria parte pubblica con onestà e ci sono persone disoneste così come in ogni contesto umano.

Questa mozione, per questi motivi è subdola. E' per questo che è irricevibile da parte nostro.

Voi dite dell'impegno che questa Amministrazione ha profuso in questi anni per garantire una gestione più trasparente e aperta possibile.

Vorrei capire qual è. In che cosa si è concretizzato. Non lo abbiamo sentito. Tranne una mezza frase di Lia che sinceramente non ho capito bene.

Io faccio riferimento, ad esempio, al 30 ottobre 2008 quando l'Amministrazione precedente, quindi non questa, ha sottoscritto un protocollo d'intesa per il monitoraggio degli appalti pubblici presso la Prefettura di Novara insieme alla Provincia, all'Anas, all'Asl.

Quello era un fatto concreto. L'ha fatto la precedente amministrazione. Perché questa sarebbe più aperta rispetto alla precedente? Perché?

C'è scritto questo. Volete far intendere che siete arrivati voi e c'è l'onestà quando prima non c'era. Questo volete fare intendere.

E' irricevibile questa mozione anche se all'interno della stessa sono contenuti principi sacrosanti.

Comunque sia qualsiasi amministratore pubblico che voglia svolgere la sua mansione pubblica e amministrativa in qualsiasi contesto sa già benissimo come deve essere. In più ci sono degli inviti alle aziende a fare determinate cose.

Sono veramente negativo nei confronti di questa presa d'atto alla lotta alla corruzione perché è subdola e fa intendere che adesso voi portate qua un documento che dovrebbe risolvere determinate questioni etiche che prima non venivano affrontate.

Questo è inaccettabile e per tale ragione noi non voteremo favorevolmente, purtroppo, a questa mozione. Il nostro voto quindi sarà improntato in questo senso.

### **ROSSETTI:**

La ringrazio Presidente. Diversamente dal mio gruppo io mi asterrò.

**ANDRETTA:**

Faccio anch'io un brevissimo ringraziamento all'attività giovanile che ha portato questo stimolo al Consiglio Comunale perché è un'iniziativa assolutamente lodevole e spero sia anche un fatto utile al Consiglio stesso nonostante qualche perplessità.

Da parte mia io intendo quella dell'amministrazione locale, in quanto amministratore del proprio territorio e quindi credo che quando si inizia un ragionamento di questo tipo su un documento assolutamente condivisibile come mi suggeriva prima la consigliera Moscatelli, chi non potrebbe sottoscrivere queste dieci linee guida di questa nobilissima organizzazione sovranazionale.

L'occasione perduta che c'è di questo dibattito che però io vedo è che nonostante lo stimolo che è arrivato dalla consigliera Arnoldi questo Consiglio Comunale abbia preferito proseguire parlando del Niger piuttosto che della segreteria generale delle Nazioni Unite e non piuttosto di quello che è accaduto e che può capitare a livello locale. Addirittura il capogruppo del PD dice di non seguire le cronache locali. Fa riferimento alle cronache locali. Le mette all'interno del documento e non conosce l'esistenza di Global.

Immaginiamo che sia...voglio fare un in bocca al lupo, perché se ha detto di saperlo perché ne era a conoscenza allora ha retto bene. Voglio credere che sia sincero e quindi semplicemente non ne era a conoscenza. Quindi credo che dovrà inseguire un pochino per ricoprire con maggiore autorevolezza il ruolo che comunque in maniera autorevole svolge.

Penso che noi tutti consiglieri di minoranza abbiamo già avuto modo di mostrare personalmente in colloqui la nostra vicinanza alla consigliera Moscatelli perché è molto vero quando si dice che il principio della legalità è sacrosanto ma anche il contrasto della delazione è sacrosanto. Deve essere sacrosanta perché poi diventa un principio talmente banale e talmente semplice che è etico.

Chiedo scusa al Consigliere Canelli se sto intervenendo mentre lui discute... non

volevo interromperlo...

Mi trovo un po' a ragionare in questo senso.

La cultura del sospetto fa parte della legalità nel senso che la cultura del sospetto quando si parla di legalità deve essere censurata.

I consiglieri di maggioranza hanno perso una occasione oggi. Una grossa occasione. Devo capire, come giustamente diceva Canelli, ci sono il noi e il voi, ma anche all'interno del voi c'è chi stimola determinati ragionamenti sull'attività svolta dalle amministrazioni precedendo dicendo, ventilando, pavoneggiando, su quegli atti che sono stati compiuti in perfetta buona fede, da parte degli amministratori ma che comunque fanno parte di un certo tipo di cultura del sospetto.

Oggi si è visto anche da questo punto di vista della maggioranza che c'è chi preferisce non sapere o non vedere e chi invece è consapevole in cuor suo, io voglio pensare a quest'altro tipo di comportamento e quindi che non vi sia doppiezza di comportamento.

Andando a parlar male, non parliamo di delazione, parlar male, o parlare in termini di sospetto sull'operato dei precedenti amministratori, porta, dal punto della legalità, dal punto di vista dell'etica, porta questa maggioranza in maniera soprattutto etica ad avere un'utilità e un beneficio politico che secondo me non è molto corretto.

Mostrare dei fantasmi oppure demonizzare opere pubbliche che si sono volute portare, è un modo da parte vostra di voler dire *noi siamo meglio degli altri*.

Aveva molto ragione il consigliere Canelli nel suo intervento.

Si arriva anche al ragionamento dei principi etici che voi ben conoscete perché molto spesso vi sentiamo parlare di etica.

L'etica arriva anche dal fatto che nel momento in cui io approvo un codice di comportamento, poi lo devo portare avanti concretamente.

Quindi quando sento delle persone che magari anche sui social network fanno, perché oggi si pensa che i social network che alla fine non li legge nessuno, certi commenti di certi collaboratori di certi rappresentanti politici che fanno degli



interventi dove auspicano o prevedono chissà quali tragedie e tempeste però poi, dal punto di vista etico, si fa l'immacolato.

Vado a concludere perché... Noi abbiamo approvato un regolamento anticorruzione. E' vero, è assolutamente vero. Ogni volta noi parliamo di trasparenza. Anche questo è assolutamente vero.

Questo regolamento anticorruzione, per esempio, ha portato anche a dei concreti, chiedo ancora scusa consigliere Canelli se la interrompo... capisco che... noi abbiamo approvato un regolamento anticorruzione che ha portato anche delle direttive interne che reputo molto importanti e che ovviamente condivido, però in commissione non ne abbiamo mai parlato.

In questo senso mi rivolgo anche a lei Presidente. Noi abbiamo delle diligenze interne da parte del Comune dove si prevede che determinate segnalazioni sull'anticorruzione e sull'illegalità devono essere presentate su due esclusive mail, che questo materiale debba essere secretato e poi conservato in cassaforte.

Non so quanti di voi ne erano a conoscenza. Io l'ho scoperto quasi casualmente l'altro giorno quando pasticciavo sul sito.

Sono questioni molto importanti. Voi magari non l'immaginavate neanche ma questa Amministrazione aveva preso degli atti comportamentali molto importanti e influenti proprio a contrasto della futura delazione e voi non lo sapevate neanche. Preferite non sapere o dire che non sapete cosa è accaduto in questa città.

Allora io dico: perché non ne parliamo insieme? Perché non facciamo una commissione? Perché non vediamo il dirigente responsabile e non vediamo quali motivazioni ha portato il dirigente responsabile a... Oggi presentare una segnalazione deve essere fatta una segnalazione deve essere fatta in maniera assolutamente risoluta e, nella massima riservatezza. Che poi questa massima riservatezza debba essere mantenuta, ebbene, io Presidente, credo sia interesse di tutto il Consiglio Comunale che ha votato in quella direzione sapere quali sono i flussi di lavoro che il dirigente adotta.

Per esempio. Proprio perché ogni tanto mi piace pensare, ed è questo l'augurio che

volevo dare ai giovani, che la politica debba essere comunque al di sopra di tutto, anche dei cattivi comportamenti, dei comportamenti eticamente non corretti ma anche delle procedure interne, perdonatemi, della burocrazia che spesso e volentieri ci lascia un pochino alla mercè e in posizioni di difetto che poi diventa ben difficile recuperare. Soprattutto per chi politicamente, gli amministratori così giovani possono avere modo di ricoprire successivamente quando toccherà a loro.

**PRESIDENTE:**

...Era implicito nella dichiarazione. Siccome non ho più dichiarazione di voto metto in votazione la mozione relativa a *Adesione al Programma United Nations Global Compact City Programme*.

**Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 107, relativa al punto n. 7 dell'o.d.g., all'oggetto: "Adesione al Programma United Nations Global Compact City Programme", allegata in calce al presente verbale.**

**PRESIDENTE:**

Vorrei però, prima di chiedervi la cortesia di consentirmi di chiudere i lavori di fare semplicemente una riflessione su un passaggio che è stato fatto dalla consigliera Arnoldi che reputo che debba eventualmente diventare un patrimonio comune anche in merito alla discussione che è stata fatta.

*Non esiste legalità che è accompagnata ad una cultura del sospetto.*

Pregherei, da questo punto di vista, i promuoventi la mozione di verificare se questo passaggio non possa essere preso in esame su quella mozione, ma comunque che sia la filosofia della vita di voi giovani nel gruppo.

Grazie.

Detto questo la mia proposta è di dire che i lavori sono conclusi e che l'accordo è che queste due interrogazioni sono le prime delle prime che verranno fatte nel prossimo Consiglio Comunale.

**La seduta è tolta alle ore 13,40**